

**> Le scatole sempre pronte...
...per muovere i vostri abiti. >**



CLOTHES-PACK
È il prodotto sempre pronto
a magazzino, ideale
per il settore tessile,
le imprese di traslochi
ed i privati.

- Consegne all'istante
- Varie misure pronte
- Tanti accessori
- Prezzi convenienti

C-M
Imballaggi in cartone

CEM srl
Via Archimede, 175 - 41010 Livadi di Soliera (MO)
Tel. 059 566618 - Fax 059 6570307
www.confcooperative.it - info@confcooperative.it

1986 - 2011 N 25 tizie

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CARPI

Numero 42 - Anno 26^o
Domenica 27 novembre 2011

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 1 - CN/MO

periodico
Omologato
Posteitaliane

**> Le scatole sempre pronte...
...per muovere i vostri abiti. >**



CLOTHES-PACK
È il prodotto sempre pronto
a magazzino, ideale
per il settore tessile,
le imprese di traslochi
ed i privati.

- Consegne all'istante
- Varie misure pronte
- Tanti accessori
- Prezzi convenienti

C-M
Imballaggi in cartone

CEM srl
Via Archimede, 175 - 41010 Livadi di Soliera (MO)
Tel. 059 566618 - Fax 059 6570307
www.confcooperative.it - info@confcooperative.it

Una copia € 1,50



Inizia l'Avvento

Ascolto, preghiera e carità

Il messaggio del vescovo Elio Tinti

Pagina 3

Salute

Polmoni in salute

Impegno per la prevenzione e la cura



PAGINA 9

Fondazione

Erogazioni confermate

Per il territorio 6,5 milioni nel 2012



PAGINA 10

Mirandola

Effetto dei sensi

Inaugurazione al Cisa



PAGINA 11

Scuola

Novità didattiche

Montessori: una proposta per Carpi



PAGINA 12

EDITORIALE

Le "sante gazzette" di certo meglio dell'Espresso
Solo diritti e non favori

Nel momento in cui è più vibrante l'attacco alla libertà di stampa con il taglio dei contributi per l'editoria ecco che arriva la scia di un'insulsa campagna di discredito sull'otto per mille, che tenta di coinvolgere anche le testate cattoliche. Ci associamo alla presa di posizione del presidente della Fisc.

Francesco Zanotti (*)

In un ampio servizio dedicato all'otto per mille in cui si confondono ancora Vaticano e Conferenza episcopale italiana (Cei) e in cui si raccontano verità parziali o strumentali ("Avvenire" di oggi ne denuncia e documenta imprecisioni, luoghi comuni e incompletezze), il settimanale "L'Espresso" in edicola da ieri ha dedicato un box alle "Sante Gazzette". In poche righe si narra, prendendo le mosse dal libro in uscita "I senza Dio", citando in questo caso il capitolo "Come mungere lo Stato", dei contributi all'editoria destinati ad "Avvenire", a "Famiglia Cristiana" e ai settimanali diocesani, mettendoli tutti insieme in una "lista delle Gazzette di ispirazione religiosa" che, secondo "L'Espresso", "sarebbero generosamente sovvenzionate dallo Stato".

Non dice nulla, invece, "L'Espresso" della legge del 1990 che stabilisce i contributi all'editoria, né dei principi in base ai quali tale legge e le precedenti sono state istituite. Non una parola per spiegare il pluralismo informativo e neppure per ragionare di libertà d'informazione o di democrazia informativa. Nulla di nulla dell'articolo 21 della

5

Samasped festeggia i 30 anni di attività all'insegna di una collaudata continuità generazionale



Affari di famiglia

PAGINA 7



L'incontro con il vescovo eletto Francesco Cavina

Testimoni di unità

Pag. 5

I MARTEDÌ DI SANT'IGNAZIO

Nuova evangelizzazione

Martedì 29 novembre la conferenza di monsignor Nikola Eterovic



Pag. 14

Immigrazione

Intervista al direttore di Migrantes Giancarlo Perego

Le distorsioni dei media l'accoglienza della Chiesa



Pag. 15



CONFCOOPERATIVE
www.modena.confcooperative.it

Scelta **Cooperativa**
Scelta di **Valori**



L'Evangelista Marco, Evangelario di Lorsch (sec. VIII-IX)

I Domenica di Avvento

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi

Domenica 27 novembre

Lecture: Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1 Cor 1,3-9; Mc 13,33-37
 Anno B – I Sett. Salterio



Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Lectio

Quando Marco scrive il suo Vangelo, ha in mente una comunità ben precisa: sono cristiani in crisi, che si scontrano con la difficoltà della testimonianza all'interno della loro comunità. E' in questa cornice che si inserisce il brano del Vangelo che la liturgia ci propone in questa prima Domenica di Avvento. Mc 13,33-37 è posto a conclusione del cosiddetto "discorso sulla fine", cioè l'ultimo insegnamento di Gesù ai discepoli, prima della sua passione, morte e resurrezione. In questo discorso Gesù indica ai suoi discepoli quale deve essere il fondamento della loro speranza, nel tempo di crisi che precede la sua

venuta finale.

All'inizio del brano Gesù invita i suoi discepoli a vegliare, motivando questo invito con il fatto di non sapere il momento esatto della fine del mondo. Nel versetto precedente Gesù afferma infatti che solo il Padre ne conosce il giorno e l'ora. Il fatto di non conoscere il tempo significa che il tempo buono è sempre quello presente, quello di chi legge. Gesù ci dice che il momento migliore per vigilare è adesso.

Gesù sottolinea questo invito alla vigilanza con una parabola e sappiamo che il "parlare in parabole" di Gesù richiede a chi ascolta di esprimere un giudizio su quanto narrato: tale giudizio può essere trasferito anche alla realtà



Albrecht Dürer, Studio per mani di apostolo (1508), Vienna
 "Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate" (Mc 13,37)

tà del Regno di Dio. Facendo così Gesù ci aiuta a ragionare con la stessa logica di Dio Padre, ad amare come ama Lui. Potrebbe essere quindi un esercizio utile quello di domandarci quale giudizio esprimiamo alla fine della

parabola.

"Quello che dico a voi, lo dico a tutti" significa "lo dico in voi, a tutti". Da un lato sottolinea la necessità per i discepoli di annunciare queste parole mentre dall'altro che l'intero discorso non è

rivolto esclusivamente ai discepoli che ascoltano, ma a tutti coloro a cui verrà annunciato questo Vangelo in seguito.

Meditatio

Nel gradino della meditatio di una lectio divina si cerca di rispondere alla domanda: Cosa dice il brano a me che lo leggo in questo particolare momento della mia vita e in questo contesto storico?

La liturgia ci propone questo brano nella prima Domenica di Avvento, un periodo propizio per rimanere in tensione tra il "già" della prima venuta di Gesù, che si è fatto uomo per stare vicino a tutti gli uomini, e il "non ancora" della venuta finale di Cristo. Che cosa comporta, per me che leggo questo brano oggi, questo invito di Gesù alla vigilanza?

Oratio

Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora in cui Cristo, tuo Figlio, Signore e Giudice della storia, apparirà, rivestito di potere e di gloria, sulle nubi del cielo. In quel giorno terribile

Durante il periodo liturgico "forte" dell'Avvento il Settore apostolato biblico dell'Ufficio catechistico diocesano ci accompagnerà nell'approfondimento del Vangelo domenicale offrendo alcuni spunti per pregarlo, secondo la modalità della lectio divina. L'auspicio è che questa pagina di Notizie diventi un utile strumento accessibile a tutti per poter aprire sempre più il cuore all'ascolto della Parola.

e glorioso passerà la figura di questo mondo e nasceranno i cieli nuovi e la terra nuova. Lo stesso Signore che si mostrerà allora pieno di gloria viene adesso al nostro incontro in ogni uomo e in ogni avvenimento affinché lo riceviamo nella fede e per amore diamo testimonianza dell'attesa gioiosa del suo regno. (Prefazio dell'Avvento I/A)

A cura del Settore
 Apostolato Biblico

Notiziecarpi.tv

In collaborazione con
eTV

www.carpi.chiesacattolica.it

DIOCESI DI CARPI

A cura dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali e di Notizie – Settimanale della Diocesi di Carpi

Notiziecarpi.tv

La trasmissione dedicata alla Diocesi di Carpi su è-tv Antenna1 sul digitale terrestre canale 635

Giovedì 24 novembre ore 21.30

Replica domenica 27 novembre alle ore 8.30

In questa puntata: intervista in esclusiva a monsignor Francesco Cavina, vescovo eletto di Carpi; l'inaugurazione della scuola Don Severino Fabiani a Santa Croce; la visita al monastero di Santa Chiara; i Martedì di Sant'Ignazio; l'intervento di Brunetto Salvarani al ciclo di conferenze "Terra Promessa"; e molto altro ancora.

Puntata successiva

Giovedì 8 dicembre ore 21.30

Replica domenica 11 dicembre alle ore 8.30

I servizi tv delle puntate precedenti sono disponibili sul sito www.carpi.chiesacattolica.it

su Youtube all'indirizzo <http://www.youtube.com/user/notiziecarpitv>

1.387.250 watt di picco installati

1.719.880 kWh di energia prodotta

920 tonnellate di anidride carbonica che non sono state immesse nella nostra atmosfera...

Energia da Fonti Rinnovabili dalla "A" alla

le nostre idee ed i nostri principi camminano con le nostre gambe e producono risparmio e benessere per TUTTI!

zotech
 zero emission technology S.R.L.
 via Roosevelt, 166 - CARPI info@zotech.it www.zotech.it

Pastorale familiare Ritiro spirituale

Domenica 4 dicembre presso il Centro di spiritualità di San Martino Carano di Mirandola. L'Ufficio diocesano per la pastorale familiare promuove il ritiro spirituale d'Avvento per le famiglie. Alle 9 preghiera delle Lodi, alle 9.30 meditazione sul capitolo 5 della Lettera ai Galati a cura di **Enrica Bedini** della Piccola Famiglia dell'Annunziata. Alle 12 la Santa Messa. Info: info@pastoralefamiliarecarpi.org

Quinta zona pastorale Catechesi con suor Amedea

“Maria, donna dell'Avvento e Vergine dell'attesa” è il titolo della catechesi che la Quinta zona pastorale organizza



per **domenica 27 novembre** alle 16 presso la Sala Emmaus di Novi. A guidare l'incontro **suor Francesca Amedea Lugli** con alcune Sorelle Clarisse di Sant'Agata Feltria. Le religiose presenteranno inoltre i loro manufatti per ricavarne un aiuto per i lavori di restauro del loro monastero. L'incontro è aperto a tutti, in particolare ai responsabili dei gruppi parrocchiali e ai giovani.

Sussidi per i giovani

Sono disponibili presso il negozio di articoli religiosi Koiné e in Seminario, al costo di 2 euro ognuno, i sussidi di preghiera per i giovani “Il Pane quotidiano” proposti dal Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile per il tempo di Avvento e Natale, che comprendono i due interi mesi di novembre e dicembre. Come sempre, per ogni giorno del mese, i testi biblici della liturgia del giorno vengono commentati in modo schietto e sintetico attraverso scritti di **don Oreste Benzi**, con meditazioni e spunti utili per vivere in modo spiritualmente fecondo la quotidianità, seguendo ciò che la liturgia propone per i tempi forti. Chi desidera acquistarne più copie per la propria parrocchia o gruppo formativo può anche contattare il Servizio di pastorale giovanile.

Il messaggio di monsignor Tinti per l'Avvento Un tempo da vivere nella preghiera e nella vigilanza operosa

In ascolto del Signore

Inizia domenica prossima 27 novembre il nuovo anno liturgico, che è un nuovo dono del Signore e un nuovo tempo di grazia. **Inizia il nuovo anno liturgico con il tempo di Avvento** che si protrae fino al 24 dicembre, per quattro settimane piene.

Come vivere questo tempo?

Ce lo suggerisce l'evangelista Marco, che ci accompagnerà lungo il corso dell'anno e che domenica prossima ci dona le parole di Gesù ai suoi discepoli, quindi a noi: “State attenti, **vigilate**, perché non sapete quando sarà il momento preciso **Vigilate dunque**, poiché non sapete quando il padrone di casa ritornerà Quello che dico a voi, lo dico a tutti: **Vegliate!**” (Mc. 13,33-37).

Dobbiamo vigilare, dobbiamo vegliare!

La vigilanza è un atteggiamento tipico del cristiano, che non deve farsi trovare **addormentato** dal suo padrone, ma pronto a vivere il suo compito, la sua vocazione. Ci viene richiesta da Gesù **una vigilanza attiva e operosa**.

Ma vegliare in attesa di chi? Per chi?

Per Cristo, in attesa del Signore Gesù che viene a Natale, viene nell'Eucaristia, viene nella sua Parola, viene in ogni fratello. Quando si attende una Persona che preme ci si **prepara bene** (leggendo una pagina del Vangelo ogni giorno) per conoscerlo meglio e per innamorarsene, **adornando**



la casa del cuore (con una buona confessione).

Vegliare da chi, da che cosa? Dalla presunzione di fare di testa propria e di impostare la vita mettendo al centro noi stessi; **da Satana e dallo spirito del mondo**, del male, dell'odio, della vendetta, dell'ipocrisia e della falsità; **dalla concupiscenza della carne e degli occhi e dalla superbia della vita**. (cfr. I Gv. 2,15-16).

Vegliare, quando?

Sempre, in ogni momento, non sapendo quando il padrone di casa ritornerà; **sempre**, perché non sappiamo né il giorno né l'ora del ritorno del Signore. **E il giorno può arrivare improvvisamente!**

Vegliare, come?

Vivendo ogni istante alla presenza del Signore; trascorrendo un po' di tempo ogni giorno ad ascoltare il Signore nella Messa quotidiana, o in una chiesa, o nel silenzio della propria casa con il Vangelo in mano; **donando ad ogni persona** la gioia della nostra fede

con spirito missionario; ricordando l'esperienza di S. Agostino che nelle sue confessioni scrive: “Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è senza pace fino a quando non riposa in te”.

Buon Avvento e gioiosa e operosa attesa del Signore che viene!

+ Elio Tinti, Vescovo

“Le radici della Speranza, oggi, alla luce del Vangelo”

**lunedì
5 dicembre**

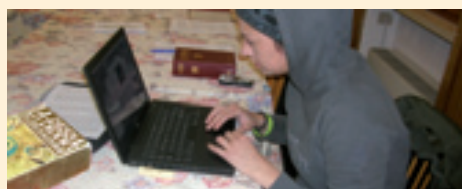
alle ore 21
chiesa di
Sant'Ignazio
a Carpi

La Caritas invita la comunità diocesana all'incontro di preparazione al Natale

Riflessioni di
Monsignor Douglas Regattieri,
vescovo
di Cesena-Sarsina



Avvento di fraternità Le proposte della Caritas



Nel Tempo di Avvento Caritas rivolge alla comunità diocesana alcune proposte.

Sussidi

I sussidi per famiglie ed educatori, preparati da Caritas Italiana in collaborazione con la casa editrice Città Nuova. E' possibile prenderne visione sul sito www.caritasitaliana.it ed ordinarli direttamente alla casa editrice Città Nuova, oppure presso la libreria Koiné di Carpi (corso Fanti 46, tel. 059 684037).

Alluvione

La recente grave alluvione che ha colpito Liguria e Toscana può essere una delle situazioni verso le quali le parrocchie possono dirottare offerte. Tali offerte possono essere consegnate sia alla Caritas diocesana che direttamente a Caritas Ita-

liana su C/C postale n. 347013 specificando nella causale: “Emergenza Liguria/Toscana 2011”, oppure **Banca Popolare Etica**, via Parigi 17, Roma – Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113.

Rimangono sempre attuali le proposte fatte anche in Quaresima, proposte e progetti che possono essere gestiti anche direttamente dalle parrocchie, attraverso le Caritas ed i centri di ascolto parrocchiali.

Alimenti

4 privati hanno offerto la somma totale di 160 euro. Caritas diocesana ha bonificato 600

euro a Porta Aperta Carpi e 400 euro a Porta Aperta Mirandola. La Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi ha in questi giorni comunicato l'intenzione di donare alimenti per una somma di 5 mila euro, oltre alle centinaia di pacchi alimentari che metterà direttamente a disposizione delle parrocchie. Lions Club Carpi Host ha offerto 10 mila euro per l'acquisto di alimenti, erogati dal centro di ascolto Porta Aperta di Carpi.



Lavoro

2 privati hanno offerto la somma totale di 169 euro. Caritas diocesana ha bonificato 600 euro a Porta Aperta Carpi e 400 euro a Porta Aperta Mirandola. Il progetto - consistente nell'acquisto di “voucher” per offrire lavoro temporaneo a chi è nella necessità - all'inizio ha incontrato qualche difficoltà “burocratica”. Continuiamo a credere sia uno strumento efficace, “educativo” e dignitoso per aiutare chi è in difficoltà. Porta Aperta di Carpi ha acquistato in questi giorni altri 1.000 euro, dopo aver esaurito i primi 1.000 euro acquistati nel mese di aprile.

Casa

4 privati hanno offerto la somma totale di 612 euro. Le parrocchie hanno contribuito con la raccolta di Quaresima, pari a 7.681 euro, cui Caritas diocesana ha aggiunto la somma di 12.319 euro ed ha bonificato la somma totale di 20 mila euro a Porta Aperta di Carpi per l'acquisto di 2 appartamenti. Purtroppo la morte della persona che aveva deciso di vendere i due appartamenti ad un prezzo equo, sta ritardando l'acquisto dei due immobili. Ci è chiaro che l'acquisto di case non è così facile come acquistare alimenti o voucher ma siamo fermamente intenzionati a proseguire nell'acquisto, di questi o di altri appartamenti, come gesto concreto in un momento davvero difficile.

Stefano Facchini
Direttore Caritas Diocesana



CARITAS DIOCESANA CARPI



Sede Legale: c/o Curia Vescovile
Sede Operativa: c/o Porta Aperta Carpi, Via Peruzzi, 38 – 41012 Carpi (MO).
Tel 059 689370, Fax 059 6329186. Sito internet: www.caritascarpi.it; e-mail: segreteria@caritascarpi.it.
Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

Don Alberto Bigarelli*

Ho festeggiato il 20 aprile i 25 anni di sacerdozio, ma c'è un altro 25° da ricordare, quello della nascita del Cib (Centro di informazione biblica) che ha seguito, di lì a poco, la mia ordinazione (1986). Mi era passato di mente, ma me l'hanno ricordato Giuliano, Massimo, Aldo, Dario, ecc., quei fratelli con i quali ho condiviso da subito questa avventura. Festeggeremo questa ricorrenza il 4 dicembre, in Sant'Ignazio, attraverso una conferenza pubblica di don Luca Mazzinghi su "L'eredità della *Dei Verbum*" e un'Eucaristia in Cattedrale presieduta da **monsignor Elio Tinti**.

Niente però nasce all'improvviso; lo si può dire anche nel nostro caso. E' stata necessaria una lunga incubazione nel corso della quale ciascuno di noi ha maturato un proprio, personale legame con la Parola di Dio. Non bisogna dimenticare che è stato un cammino iniziato all'interno della comunità giovanile della Cattedrale di Carpi, grazie e intorno a **don Lino Galavotti** che ci invitò a condividere la preparazione dell'omelia domenicale riflettendo insieme sulla Parola proposta dal ciclo liturgico. Siamo nei primi anni dopo il Concilio - intorno al '68, ma già prima - comunque gli anni della *contestazione giovanile*, del risveglio del laicato, anni ricchi di fermenti, di nuovi slanci e di concrete prospettive di rinnovamento ecclesiale. Da quelle serate di preghiera sono nate e maturate molte cose: una delle più belle e più condivise credo sia la riscoperta della ricchezza e dell'impor-

25 anni di attività per il Centro di informazione biblica. Uno stimolo a gustare la ricchezza della Scrittura per crescere nella fede

Servizio alla Parola



anza dei rapporti umani, quel senso di nuova famiglia e di fraternità che ci ha segnato ed è rimasto vivo anche a distanza di molto tempo. Passo dopo passo, qualcuno di noi, un po' più smaliziato, era approdato ai documenti del Vaticano II ed aveva letto la *Dei Verbum* (18.11.1965). Avevo notato e mi avevano impressionato, per la puntualità e la fermezza dell'insegnamento, tre frasi aperte dall'espressione "è necessario". La prima: "E' necessario, dunque, che la predicazione ecclesiastica, come la stessa religione cristiana, sia nutrita e regolata dalla sacra Scrittura. Nei libri sacri, infatti, il Padre che è nei cieli viene con molta amorevolezza incontro ai suoi figli e discorre con essi; nella parola di Dio poi è insita tanta efficacia e

potenza, da essere sostegno e vigore della Chiesa, e per i figli della Chiesa saldezza della fede, cibo dell'anima, sorgente pura e perenne della vita spirituale. Perciò si deve riferire per eccellenza alla sacra Scrittura ciò che è stato detto: 'vivente ed efficace è la parola di Dio' (Eb 4,12), 'che può edificare e dare l'eredità con tutti i santificati' (At 20,32; cf. 1Ts 2,13)". La seconda pericope: "E' necessario che i fedeli abbiano largo accesso alla sacra Scrittura" (22). La Bibbia non è più considerata un libro pericoloso, sconsigliato anche ai consacrati e ai religiosi, ma addirittura riconsegnato *in toto* nelle mani dei laici che non solo possono, ma devono imparare a conoscerla nella sua interezza per riceverne tutti i benefici. La terza: "Perciò è

necessario che tutti i chierici, principalmente i sacerdoti e quanti, come i diaconi e i catechisti, attendono legittimamente al ministero della parola, conservino un contatto continuo con le Scritture, mediante la sacra lettura e lo studio accurato, affinché non diventino 'vano predicatori della parola di Dio all'esterno colui che non l'ascolta di dentro', mentre deve partecipare ai fedeli a lui affidati le sovrabbondanti ricchezze della parola divina, specialmente nella sacra liturgia. Parimenti, il santo sinodo esorta con ardore e insistenza tutti i fedeli, soprattutto i religiosi, ad apprendere "la sublimescienza di Gesù Cristo" (Fil 3,8) con la frequente lettura delle divine Scritture. 'L'ignoranza delle Scritture, infatti, è ignoranza di Cristo'. Si accostino

essi volentieri al sacro testo, sia per mezzo della sacra liturgia ricca di parole divine, sia mediante la pia lettura, sia per mezzo delle iniziative adatte a tale scopo e di altri sussidi, che con l'approvazione e a cura dei Pastori della Chiesa lodevolmente oggi si diffondono ovunque. Si ricordino però che la lettura della sacra Scrittura dev'essere accompagnata dalla preghiera, affinché possa svolgersi il colloquio tra Dio e l'uomo; poiché 'quando preghiamo, parliamo con lui; lui ascoltiamo quando leggiamo gli oracoli divini'"(25). Detto questo è ormai detto tutto. Il Cib nasce come servizio alla Parola, un servizio rivolto alla nostra realtà ecclesiale. Lo fa ormai da 25 anni; la prima serie di incontri risale al 1987 ospitati dalla

parrocchia del Corpus Domini. Lo fa oggi soprattutto attraverso una serie di conferenze annuali molto qualificate, aperte a tutti, rifuggendo da ogni intento polemico e moraleggiante, invitando tutti a gustare la ricchezza, la bellezza, la capacità che la Scrittura ha di rimotivare e rendere adulta la nostra fede. E anche oggi rimane sempre nel nostro cuore, in mezzo alle difficoltà e agli impegni, l'auspicio con cui si chiude la *Dei Verbum*: "In tal modo dunque, con la lettura e lo studio dei sacri libri 'la parola di Dio compie la sua corsa e sia glorificata' (2Ts 3,1), e il tesoro della rivelazione, affidato alla Chiesa, riempia sempre più il cuore degli uomini. Come dall'assidua frequenza del mistero eucaristico si accresce la vita della Chiesa, così è lecito sperare nuovo impulso alla vita spirituale dell'accresciuta venerazione della parola di Dio, che 'permane in eterno' (Is 40,8; cf. 1Pt 1,23-25)" (26).

* Presidente del Cib

Campagna abbonamenti 2012

1986-2011.
Venticinque anni di Notizie.



Dal 1986 tutte le settimane a casa tua l'informazione della Chiesa e del territorio.

Con il tuo abbonamento dal 1986 a Notizie, accendi la trasmissione Notiziecarpi.tv e navighi in rete con www.carpi.chiesacattolica.it

Come abbonarsi:
• Tramite bollettino postale ccp 15517410 • Nella tua parrocchia
• "Notizie" via dei Loschi 8 - Carpi • Koinè, libreria e servizi religiosi, corso Fanti 42 - Carpi
Quota Ordinaria: euro 43 • Sostenitore: euro 50 • Benemerito: euro 100

Notizie
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CARPI

www.carpi.chiesacattolica.it
amministrazione@notiziecarpi.it
tel. 059.687068 - fax 059.630238

Appello a tutti i lettori E' aperta la campagna abbonamenti 2012

Questo numero viene inviato agli abbonati e anche a più di 500 lettori che hanno già conosciuto Notizie.

Abbiamo pensato a loro come primi destinatari di una proposta di abbonamento in coincidenza con la notizia della nomina del nuovo Vescovo così da partecipare a questo importante passaggio della vita della nostra Diocesi.

Il giornale verrà inviato gratuitamente fino alla fine dell'anno con la speranza che possa essere meglio conosciuto e apprezzato, così da poter decidere di sottoscrivere l'abbonamento.

La quota ordinaria è di 43 euro, sostenitore 60 euro, benemerito 100 euro.

Nei prossimi numeri saranno allegati i bollettini di conto corrente postale; è possibile sottoscrivere l'abbonamento presso gli uffici di Notizie in via Loschi 8, presso il negozio Koinè e in parrocchia.

**Il 26 novembre Notizie compie 25 anni
Siamo tutti invitati ai prossimi appuntamenti**

Venerdì 25 novembre alle ore 21

Carpi - Sala Congressi di viale Peruzzi

Italia, il nostro bene comune

Tavola rotonda con i parlamentari Laura Bianconi, Stefano Ceccanti e Savino Pezzotta, modera Edoardo Patriarca.

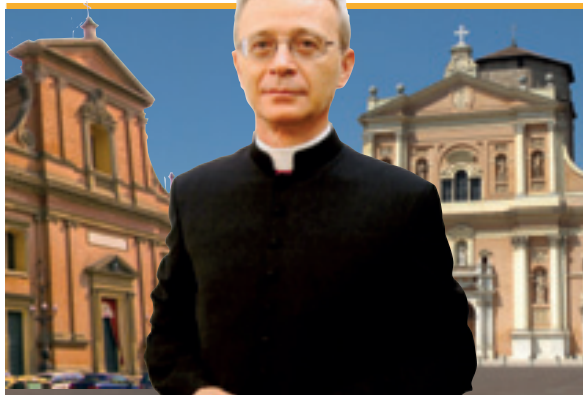
In collaborazione con l'Ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro.

Domenica 4 dicembre alle ore 18

Carpi - Cattedrale

Santa Messa di ringraziamento

per i 25 anni del settimanale
Presiede S.E. Monsignor Elio Tinti.
In collaborazione con il Centro di informazione biblica.



Monsignor Francesco Cavina
vescovo eletto della Diocesi di Carpi

Notizie 27 novembre '11 **5**

Il primo incontro con il vescovo eletto Francesco Cavina

Luigi Lamma

“Vengo da quindici anni di servizio in Segreteria di Stato ma dentro ho uno spirito autenticamente romagnolo”. Ci tiene **monsignor Francesco Cavina** a sottolineare le sue origini, forse per avvertire che dietro a un volto e a dei modi raffinati che sono l'immagine della pacatezza c'è un uomo, un prete e ora un vescovo che ha una gran voglia di “buttarsi nella mischia” ovvero nel governo di una Chiesa piccola ma assai viva e pulsante come quella di Carpi. Ha ascoltato con attenzione una prima carrellata di informazioni, la Curia, il Consiglio Pastorale diocesano, le associazioni laicali e giovanili, i santi... si comincia sempre dal bello ma è un bello di sostanza non di facciata, frutto di una propensione al fare e fare bene non fine a se stesso ma espressione di un modo autentico di vivere la fede. L'unica domanda diretta del Vescovo ha riguardato i monasteri di clausura e già questo la dice lunga su cosa egli pone a fondamento dell'agire suo e della Chiesa, la preghiera, il filo diretto con Dio, “se c'è la clausura la radice è sicura”. Poi poche parole,



Uniti e proiettati al futuro

“nessun programma” ha tenuto a sottolineare, che esprimono semplicemente ciò che palpita nel cuore di un ministro di Dio chiamato ad una così grande e per certi versi misteriosa responsabilità. “Quando dalla Congregazione dei Vescovi mi hanno comunicato la nomina – ha confidato monsignor Cavina – sono rimasto un po' confuso, poi le parole del Cardinale Prefetto mi hanno rasserenato ‘non dovrai essere un amministratore o un manager, ma un Pastore che sta vicino al suo popolo in particolare ai

sacerdoti’ e questo è proprio ciò che desidero fare”. “Vengo a Carpi con un sincero desiderio di amarvi – ha affermato – con la speranza di essere contraccambiato. Non si tratta di sentimentalismo penso ad un rapporto di fiducia che si consolida nel tempo attraverso la conoscenza ma anche grazie al confronto di idee e opinioni. D'altra parte siamo tutti chiamati a lavorare nella vigna del Signore come ama ricordarci Papa Benedetto XVI e il primo ‘programma’ valido per tutti è impegnarsi a vivere il Vangelo”. L'attenzione ai sacerdoti e ai seminaristi insieme ad un'incessante preghiera e impegno per suscitare nuove vocazioni al sacerdozio: è questa una priorità per tutta la Chiesa che ci riguarda molto da vicino. E' molto positiva la responsabilizzazione dei laici “ma – ricorda monsignor Cavina – spesso ci dimentichiamo che senza sacerdoti non c'è eucaristia, non c'è remissione dei peccati. Dobbiamo aiutare i giovani a scoprire ciò che hanno dentro che, secondo San Giovanni Bosco, in gran parte è desiderio di amare e servire Dio. Solo se avre-

mo ancora giovani che scelgono di offrire la loro vita al Signore per servire i fratelli possiamo guardare con fiducia al futuro della nostra Chiesa di Carpi”. Alla fine del suo breve intervento monsignor Cavina ha abbozzato quello che dovrebbe essere il compito della Chiesa in questo particolare momento storico e culturale. “Dovremmo riuscire, insieme, – ha detto il Vescovo eletto di Carpi – a presentare al mondo il volto di una Chiesa unita, sarebbe una vera testimonianza cristiana in una società che

a vari livelli appare frantumata e disgregata”. Il tempo a disposizione è terminato, il vescovo Francesco deve rientrare a casa e poi ripartire per Roma. “Continuerò il mio incarico in Segreteria di Stato a Roma almeno fino a Natale – spiega – per portare avanti e concludere alcuni lavori già avviati. Devo cercare di restare concentrato se no va a finire che non ce la faccio. Questa settimana, dopo l'annuncio della nomina, è stata molto impegnativa. Spero di ritrovare un po' di tranquillità”.

L'incontro e la delegazione

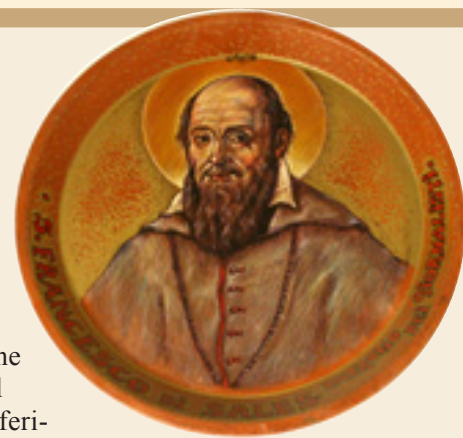
Il primo incontro ufficiale della Chiesa di Carpi con il nuovo Vescovo è avvenuto domenica 20 novembre presso la basilica collegiata di San Biagio a Cento di Ferrara, dove monsignor Cavina ha tenuto una relazione su invito del parroco e amico fraterno **monsignor Stefano Guizzardi**. La delegazione diocesana era composta dal vicario generale **don Massimo Dotti**, dal decano dei sacerdoti **don Ivo Silngardi**, dal cancelliere **Andrea Beltrami**, dalla presidente dell'Azione Cattolica **Ilaria Vellani** e dal direttore di Notizie **Luigi Lamma**. Al nuovo Vescovo sono stati donati alcuni volumi tra cui la Storia della Diocesi di Carpi, la biografia di Mamma Nina, le lettere di Odoardo Focherini, una pubblicazione sulla chiesa della Sagra e una formella con il monogramma IHS di San Bernardino da Siena. Al termine della visita monsignor Cavina si è detto molto soddisfatto di quanto appreso sulla Diocesi di Carpi e di aver dato così inizio ad un percorso di conoscenza che sicuramente lo vedrà impegnato per i prossimi mesi.

La famiglia

Monsignor Cavina viene da una famiglia di solida tradizione cattolica, il papà **Antonio** è deceduto lo scorso anno, è rimasta la mamma **Maria** che ancora oggi, a 83 anni, aiuta il parroco del piccolo paese di San Lorenzo di Lugo, anche lui anziano, nelle mansioni domestiche. “Sono mamma di un prete – dice a chi le chiede ragioni di questo impegno – e non voglio pensare che un giorno possa restare solo”. Mamma Maria non seguirà però il figlio a Carpi “di occuparmi di una cattedrale non me la sento – ha dichiarato ad un quotidiano – continuerò ad occuparmi della chiesa di San Lorenzo”. I fratelli Cavina sono cinque, tre maschi e due femmine, il fratello **Fausto** è vice sindaco e assessore al welfare per il Comune di Lugo. Numerosi sono i nipoti e i pronipoti “il mio orgoglio e la mia gioia” dice lo ‘zio Vescovo’.

Il motto episcopale

Il motto scelto dal vescovo Francesco Cavina è NON EXCIDET DOMINUS, che significa “Il Signore non verrà meno”. Parole che si rifanno al motto episcopale di San Francesco di Sales, santo a cui monsignor Cavina è particolarmente devoto, che si limitava a “Non excidet” in riferimento alla fede cattolica che il Vescovo di Ginevra doveva difendere nel confronto con i calvinisti. L'aggiunta del riferimento al Signore esprime una caratteristica propria del vescovo Francesco di fiducioso abbandono alla volontà di Dio. E' in preparazione anche lo stemma episcopale con una personalizzazione dello stemma di famiglia con riferimenti alla missione del nuovo vescovo eletto di Carpi.



Continua dalla prima

Solo diritti e non favori

Costituzione italiana, né del recente intervento del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha chiesto al governo di rivedere i tagli all'editoria, accennando al rischio di “mortificazione del pluralismo dell'informazione” nel nostro Paese. Solo fango su “una lunga lista” che, sempre secondo “L'Espresso”, sarebbe “pure divertente da scorrere, infarcita com'è di testate improbabili”. È professionalmente sconcertante leggere toni così offensivi e basati su pregiudizi duri a morire. Certo risulta difficile per chi non abita il territorio

italiano rendersi conto di ciò che si muove nel nostro Paese. È probabilmente troppo impegnativo, per chi non vuol vedere, tentare di ricordare la storia recente e meno recente d'Italia, ricca com'è di opere che vengono spesso dal movimento cattolico. Quella dei settimanali cattolici locali è una grande esperienza storica che ha avuto il merito di dare voce ai senza voce. Queste testate non sono, quindi, “Gazzette di ispirazione religiosa”, ma veri e propri giornali locali (per diffusione) d'informazione generale. Basterebbe svolgere piccoli son-

daggi nei vari territori dal Nord al Sud dell'Italia per scoprire una ricchezza reale, spesso ignorata dalla grande stampa e dai network nazionali, ma molto vicina alla gente. Quella stessa gente che ogni settimana si ritrova sulle pagine dei nostri giornali dai nomi niente affatto “improbabili”, ma che richiamano gli anni di fine Ottocento quando i cattolici, fuori dalla politica attiva, diedero vita a infinite opere di cui ancora oggi godiamo gli effetti benefici. Ecco quindi i nomi delle testate come “L'Azione”, “Il Popolo”,

“L'Araldo”, “La Difesa”, “La Vita”, solo per citarne alcune che possono risultare “improbabili” per chi non ha camminato nel tempo sulle strade del nostro Paese e svolge la professione di giornalista chiuso in redazione e ancor più chiuso nell'ideologia. Sono giornali ai quali i lettori da decenni sono abbonati o ogni settimana li acquistano in edicola. Un milione di copie, quattro milioni di lettori, forse danno fastidio a qualcuno, ma dicono di un radicamento sul territorio che può far sorgere parecchie invidie e far nascere

disinformazione. In quanto ai contributi si può aggiungere che i periodici diocesani, ma non solo loro, fino all'anno di competenza 2009, hanno percepito 20 centesimi a copia stampata, in forza del comma 3 dell'articolo 3 della legge 250 del 1990. Nel complesso si tratta di 3,7 milioni di euro, per circa una settantina di testate sulle 189 che aderiscono alla Fisc, la Federazione italiana che dal 1966 le raggruppa. In base ad una legge, quindi, e non come regalia per favori non ben identificati, come vuol far credere il box de

“L'Espresso”. In ultimo verrebbe da domandarsi se per le copie de “L'Espresso” spedite via Poste italiane fino al 31 marzo 2010 l'editore di quel settimanale abbia pagato la tariffa riservata ai periodici oppure l'intero importo ordinario. Nel primo caso è bene ricordare che lo Stato ha integrato per anni, con soldi dei cittadini, la differenza fra le due tariffe, anche per le spedizioni de “L'Espresso”. Si tratta di contributi indiretti ma sempre contributi statali sono.

* presidente Federazione italiana settimanali cattolici

Giardino dei Principi. Il verde arriva in centro.

Abitare è ecologico e confortevole al Giardino dei Principi, una finestra sul verde di un grande parco a soli 500 metri da Piazza Martiri.

- **Pannelli solari e fotovoltaici**
- **Caldaia modulare centralizzata e contocalorie individuale**
- **Finiture di alto pregio e aria condizionata**
- **Sistema costruttivo antisismico**
- **Giardino privato per appartamenti a piano terra**



Informazioni su benefici fiscali previsti dalla legge presso gli uffici CMB

**EDIFICIO
IN CLASSE A**
ad alto
risparmio
energetico

 **cmb**
immobiliare

Tel. 059-6322301 - www.cmbcarpi.it



Samasped festeggia i 30 anni di attività. Tra il fondatore e le figlie un riuscito passaggio generazionale che garantisce continuità al gruppo

La conseguenza delle cose

Annalisa Bonaretti

La materia è di quelle complesse e non proprio simpatiche, eppure quando loro ne parlano sembra la cosa più semplice e affascinante del mondo. Il loro in questione sono **Franco Mestieri** e le sue figlie, **Samuela** e **Marika**. Come abbia fatto a convincere entrambe a lavorare con lui ormai da più di una decina d'anni, dunque una situazione consolidata, lo si capisce solo se li si conosce. Il profondo affetto che li lega è il più straordinario dei collanti, ma se non ci fossero stima e rispetto le cose non starebbero così. Ha avuto la saggezza di lasciare loro il tempo per decidere – Samuela è laureata in Lettere ed è diplomata in Violino al Conservatorio, Marika ha una laurea in Giurisprudenza –, ha saputo aspettare che facessero piccole esperienze che, alla fine, le hanno condotte dove lui auspicava, nell'azienda di famiglia. Quell'azienda di famiglia che sabato 19 novembre ha festeggiato 30 anni di attività. Mestieri, di origine veneta, è arrivato a Carpi per questioni di lavoro: "Lavoravo da Castelletti, un'azienda svizzera di trasporti e spedizioni internazionali: una decina d'anni li ho passati a Verona, poi sono diventato direttore di filiale a Carpi. Dopo un'altra decina d'anni ho deciso che potevo mettermi in proprio". E così è stato. Nel novembre 1981 è nata Samasped, l'altra "creatura" di Franco Mestieri. Da allora a oggi è cambiato il mondo e inevitabilmente il suo lavoro si è trasformato. "Prima si lavorava solo all'interno dei Paesi europei, adesso l'apertura dei mercati ha spostato le frontiere da quelle italiane alle estremità d'Europa. Poi, con l'ingresso della Cina nel Wto oltre dieci anni fa, si sono scardinati gli equilibri esistenti fino ad allora. Le conseguenze reali – osserva Mestieri – le stiamo vedendo adesso. La globalizzazione ha cambiato tutto, la situazione è caotica ma, dal nostro punto di vista, è un bene. Più caos c'è, più



Marika e Samuela Mestieri

noi lavoriamo. Se invece la vedo dal punto di vista dell'imprenditore penso, 'poveraccio, che sofferenza'. Perché la semplificazione delle pratiche c'è sì, ma solo a parole, di fatto per le aziende aumentano oneri e adempimenti". Davanti ai mutamenti globali Mestieri non è stato spettatore passivo, non si è lamentato neanche un attimo, forse un po' intimorito per quanto stava cambiando sì, ma non ha mai perso la fiducia e si è saputo rinnovare. Con tenacia, con passione, con competenza. Così da una azienda è passato a tre, sembra quasi una fotocopia dell'ingresso a pieno titolo di Samuela e Marika che lo affiancano come meglio non si potrebbe, tanto che lo fanno esclamare, orgoglioso: "Le allieve hanno superato il maestro". Loro non ci credono fino in fondo, sanno che da un padre così c'è sempre ancora tanto da imparare, ma stanno al gioco con una doppia, sonora risata. Che le due sorelle siano legate lo si vede a occhio, tra di loro nessuna competizione ma solo un gran bene e tanta stima. Potrebbero essere la pubblicità della famiglia ideale, e un po' lo sono, ognuna con la propria famiglia ma per en-

trambe le radici sono fondamentali. "Per questo lavoro – racconta Samuela Mestieri – non c'è nessun tipo di scuola che possa offrire una formazione completa, è solo l'esperienza a darla. Dopo la laurea io e mia sorella abbiamo preso la patente da spedizioniere doganale e doganalista, ma quello che abbiamo imparato lavorando qui, con nostro padre, è un'altra cosa". "La consulenza è la nostra attività principale – spiega Marika Mestieri –, io e mia sorella siamo intercambiabili, ma quando ci sono dei clienti molto grossi andiamo tutte e due". Dice "grossi" non a caso, perché per la famiglia Mestieri tutti i clienti sono ugualmente importanti. E' una loro filosofia di vita, non solo di lavoro. Apprezzata da clienti come Armani, Loro Piana, Blumarine, Liu-Jo, Spazio Sei e tanti altri. "Con le aziende tessili lavoriamo molto bene – precisa Samuela Mestieri –, ci siamo specializzati sulle tematiche delle origini delle merci". Un lavoro complesso fornire una consulenza globale alle imprese che ha portato i Mestieri a collaborare assiduamente con uno studio legale di Torino, quello dell'avvocato Comba, esperto di contrattualistica internazionale. Alcuni anni fa Franco, Samuela, Marika Mestieri, con l'avvocato Comba, hanno firmato un volume edito dal Sole 24 dal titolo "La guida del Sole 24 ore al commercio internazionale". Un riconoscimento che vale oro. Samuela e Marika tengono seminari in giro per l'Italia, sono consulenti fisse della Camera di Commercio di

Da Samasped al gruppo Samasped: oggi il gruppo guidato da Franco Mestieri è composto da tre aziende: Samasped, per tradizione, si occupa di trasporti e sdoganamenti in dogana; Cad Mestieri è il centro di assistenza doganale con sdoganamento in azienda; Studio Doganale Mestieri è impegnato nella consulenza e in Intrastat, il sistema di rilevamento sugli scambi intracomunitari di merce, una sorta di Iva comunitaria.

Gorizia, Ferrara, Varese e del Consiglio dipartimentale dell'ordine dei doganalisti di Bologna. Come dire, insegnano a chi fa il loro mestiere. Immaginare due giovani donne impegnate su questi temi non è automatico, ma se si riflette un attimo si capisce che la natura femminile è dotata di grande elasticità mentale (sono varie le tipologie di merci da seguire), la donna è geneticamente predisposta a essere più aperta e la vita, con i vari ruoli che ricopre, l'ha portata ad avere la capacità di seguire più cose alla volta. Ecco spiegato come Samuela e Marika stiano prendendo in mano – e bene – il lavoro di un padre che ha saputo dare loro una delle cose più belle e preziose che un genitore possa fornire, l'esempio. Così un lavoro di nicchia scelto una vita fa da Franco è diventato una scelta condivisa da Samuela e Marika. Non sarebbe stato possibile senza **Franca Pirolo**, la moglie e la madre che dietro un sorriso mite nasconde una volontà di acciaio. Sono un poker, non un tris, e la loro forza è in questa unione che ha permesso loro di traversare i marosi e le secche della vita che non risparmia nessuno, neanche una famiglia da Mulino Bianco. Passaggio generazionale riuscito, alla grande. Così, festeggiando i primi 30 anni di Samasped, Franco Mestieri può guardare al futuro con serenità. Samuela e Marika hanno ascoltato, hanno guardato, hanno imparato. Andare avanti, per loro, adesso è possibile. E non solo perché c'è papà Franco dietro.

WINE & LUNCH BY WINE & WINE

** NOVITA' **

pranzi : a partire da 10 euro

cene : nel week end menu fissi a partire da 22 euro

Drink and Store

a Carpi (Mo) Via Bellini 1/B angolo Via Alghisi (di fronte alla stazione dei treni) INFO : 059-850267

Non solo posta

Prestigiosi riconoscimenti agli uffici postali di Carpi e Mirandola

Grazie alle ottime performance riguardanti la soddisfazione dei clienti e la qualità del lavoro svolto, gli uffici postali di Carpi, Mirandola, Piumazzo e Vignola si sono classificati ai primi posti dell'Area Centro Nord, che conta 15 filiali e oltre 1.450 uffici postali dislocati nell'Emilia Romagna e nelle Marche. I riconoscimenti sono stati attribuiti dal responsabile territoriale **Doriano Bolletta** nel corso del meeting annuale organizzato in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti. Il successo riportato dagli uffici postali modenesi è stato determinato dallo spirito di squadra che ha permesso di raggiungere risultati e obiettivi prefissati. Proprio sull'importanza del ruolo che riveste ogni singolo operatore all'interno di ogni ufficio si è incentrato il tema dell'incontro, al quale hanno partecipato oltre 400 invitati tra direttori di filiale, direttori di uffici postali e responsabili di settore delle due regioni. La convention organizzata a Bellaria ha rappresentato un importante momento di aggregazione e di confronto, finalizzato, tra l'altro, a condividere le nuove strategie e gli obiettivi aziendali per essere sempre più in grado di offrire alla clientela prodotti e servizi che siano all'altezza delle aspettative. "Libretti e buoni fruttiferi, tradizionali prodotti di Cassa Depositi e Prestiti legati al risparmio postale, e l'insieme di persone, di conoscenze e di strutture che ne permettono la loro diffusione – ha sottolineato Bolletta – testimoniano come Poste Italiane contribuisca al finanziamento dello sviluppo e della modernità e costituisca uno dei motori di crescita del sistema Paese". La chiusura della manifestazione è stata riservata alla premiazione degli uffici postali di Emilia Romagna e Marche che, come quelli di Carpi e Mirandola, hanno raggiunto risultati di eccellenza nelle varie tipologie di servizi e prodotti che Poste Italiane mette quotidianamente a disposizione dei suoi clienti.



Carpi



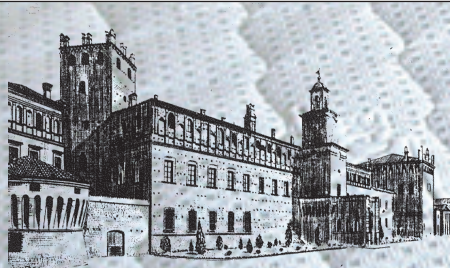
Mirandola

Il Consiglio d'amministrazione della Cantina Sociale di Carpi presieduto da Antonio Benatti assieme a tutti i dipendenti della Cantina Sociale di Carpi ricorda con amicizia e stima **Alberto Caffagni** prematuramente scomparso il 25 novembre 2008



Tea, Annalisa, Umberto Bonaretti si stringono con affetto a Luca e Fabio per la scomparsa della carissima zia **Leda Beltrami**, vedova Azzali

La ditta **CARPIFLEX** vanta una tradizione ventennale nel campo della produzione artigianale dei materassi a molle. Produce i propri materassi presso il proprio laboratorio adiacente al punto di vendita diretta utilizzando i migliori materiali sia nella scelta di tessuti che nelle imbottiture. Carpiflex da oltre vent'anni investe energie nella ricerca di nuovi materiali, nella ricerca e sviluppo di sistemi letto in grado di migliorare la qualità del riposo, attraverso una posizione anatomicamente corretta.



CARPIFLEX

Confezione materassi a mano e a molle

Via Giovanni XXIII, 113 - 41012 CARPI (Modena) - Tel. 059 686985



Commissariato: Ignazio Messina lascia, arriva Manuela Ori

Una città sana

“Dopo cinque anni torno a Modena. Lascio un ufficio che va bene, non ha arretrati né problematiche interne, ma soprattutto lascio una città che mi è entrata nel cuore – considera **Ignazio Messina**, vicequestore aggiunto che ha guidato il Commissariato fino a una manciata di giorni fa. E’ andato a dirigere la Divisione Pasi, acronimo di Polizia amministrativa, sociale, immigrazione.

“Ho una mentalità da ufficiale – osserva –, vado sereno dove mi chiamano impegnandomi a fare, come sempre, del mio meglio. Ma gli anni trascorsi a Carpi li ricorderò con gioia perché in questa vostra città mi sono sentito a casa. Sono di Bolzano – ricorda orgoglioso – e qui ho ritrovato la stessa pulizia, lo

stesso ordine che c’è all’estremo Nord d’Italia. Anche i ritmi e le abitudini assomigliano a quelli dell’Alto Adige, per certe cose le similitudini sono davvero tante. C’è una differenza, però, non da poco – prosegue –, loro hanno molto più denaro pubblico e questo fa la differenza. Ma la pulizia mentale delle persone – ribadisce Messina – è la stessa. Carpi è una città a misura d’uomo dove si vive ancora bene, in più ha delle potenzialità ancora inesprese, come tante altre zone del nostro Paese. Naturalmente ci sono anche piccole zone d’om-

bra, penso alle difficoltà del vivere oggi, agli egoismi, alle particolarità che anche a Carpi non mancano. Ma è poca cosa rispetto ad altre realtà. Da un punto di vista professionale – conclude Ignazio Messina – cambiare è positivo, dopo anni ricoprendo lo stesso incarico nel medesimo posto si avverte il bisogno di stimoli nuovi, ma umanamente, a Carpi sarei rimasto volentieri. E’ un vivere sano”. Un gran bel complimento fatto alla nostra città, e se viene da chi l’ha esaminata con gli occhi di un entomologo, lo è ancora di più.



Ignazio Messina

A breve, a dirigere il commissariato, arriverà **Manuela Ori**, già capo della Digos della Questura di Modena.

A Ignazio Messina un ringraziamento per il prezioso lavoro svolto con serietà teutonica ma sempre con il sorriso; a Manuela Ori un caldo benvenuto in città.

Annalisa Bonaretti

50° Lions Carpi Host “Il bene deve fare rumore”

Il Lions Club Carpi Host ha raggiunto l’ambita meta dei 50 anni di sodalizio e, per celebrare degnamente questo importante traguardo, il presidente dell’anno sociale 2011-2012, **Gianpiero De Giacomi** ha organizzato due momenti celebrativi molto significativi. Il primo, svoltosi nella mattinata dell’11 novembre scorso, alla presenza del sindaco di Carpi Enrico Campedelli, del governatore distrettuale **Francesco Ferraretti**, di **Vanda Menon**, presidente del Lions Carpi A. Pio e di **Gaia Sighinolfi**, presidente Leo Club Carpi, è stato la posa della targa alla via che porta alle scuole medie Fassi a Melvin Jones, fondatore del Lions Club International. Alla sera, invece, le 50 candeline sono state spente dai soci fondatori **Bruno Bordini**, **Ruggero Benassi**, **Sergio Mai** e dal primo presidente **Benito Benetti**, al termine della intensa serata conviviale presso il ristorante le Cardinal a Bastiglia. Un emozionante De Giacomi ha consegnato i diplomi e i distintivi per il cento per cento di presenza nel corso dei cinquanta anni di vita di questo Club, alla maggior parte dei 61 soci che formano questo attivo Lions. Il governatore distrettuale Ferraretti, nell’elogiare la grande vitalità del club, ha ribadito il concetto che “il bene deve fare rumore” per scuotere gli animi delle persone. Ha inoltre rilanciato l’intenzione di creare “il bosco dei Lions” all’assessore del Comune di Carpi, **Simone Tosi**, il quale si è dichiarato disponibile a portare avanti questa iniziativa. Il Lions Club Carpi Host nonostante le innumerevoli iniziative realizzate in questi 50 anni non si ferma sugli allori ma guarda già avanti, in particolare al futuro, sostenendo il lavoro dei giovani soci del Leo Club Carpi e poi con un calendario ricco di iniziative per i prossimi mesi. Inizieranno il 4 dicembre offrendo il pranzo a 12 anziani, presso il ristorante “Da Vinicio”; seguiranno delle visite alle case protette delle Terre d’Argine Novi- Soliera- Carpi, vi sarà il meeting sul tema della donazione del cordone ombelicale. A febbraio 2012 ospiteranno il congresso d’inverno con i 92 club del distretto 108 Tb e la realizzazione del bosco dei Lions. Non rimane che augurare a tutti buon lavoro e cento di questi “compleanni”.

Magda Gilioli

A scuola di prevenzione

Medici di Neurologia e Cardiologia al liceo Fanti

Una lezione insolita e per questo ancora più interessante e partecipata quella che si è svolta venerdì 18 novembre al liceo Fanti quando un gruppo di medici, assieme ad alcuni volontari, hanno parlato di prevenzione cardiovascolare ai ragazzi di due IV. Un tema di attualità, tra i più giovani, visto l’episodio che ha recentemente colpito il calciatore Antonio Cassano.

“E’ andata benissimo – esclama **Gabriele Greco**, direttore dell’Unità operativa di Neurologia e presidente di Alice, Associazione Lotta all’Ictus Cerebrale –, è stato quasi emozionante. Ho visto studenti maturi e vivaci, interessati, protesi a un arricchimento non solo di nozioni, ma fatto di cose della vita. L’interattività è stata ottima e questo fatto mi riempie di gioia. Per noi – pre-



cisa Greco – era la prima volta in una scuola superiore, era una sorta di test, ma la risposta dei ragazzi e, ovviamente, quella degli insegnanti, ci hanno dato un grande slancio per continuare. Adesso l’obiettivo è dare seguito a questo tipo di iniziative e andare verso altre scuole. Tra i nostri scopi associativi c’è quello della prevenzione e abbiamo sempre avuto un occhio di riguardo anche nei confronti di quella rivolta ai giovani. Stiamo pen-

sando a momenti dedicati a loro, un concerto o un evento sportivo che facciano da sfondo a una prevenzione mirata. Vedremo”. La fiducia è tanta perché l’esperienza è stata più che positiva.

Oltre a Gabriele Greco, la parte scientifica è stata spiegata agli studenti da altri due medici, il neurologo **Mario Baratti** e la cardiologa **Chiara Mariani**. La mattinata è stata introdotta da **Claudio Vagnini**, direttore del Distretto, **Gianni**

Ronchetti, presidente della Consulta C e da **Nadia Bonamici** del Centro servizi volontariato.

L’iniziativa, fortemente voluta da Gabriele Greco che, assieme ai volontari di Alice l’ha coordinata, è stata realizzata grazie alla collaborazione delle autorità scolastiche, della Consulta C del Comune, degli Amici del cuore, della Casa del Volontariato e dell’Ausl.

Annalisa Bonaretti

Domenica 27 novembre solidarietà ancora protagonista al Borgogioioso

“Mi piace”

Domenica 27 novembre ancora una giornata all’insegna della solidarietà nella galleria del centro commerciale Il Borgogioioso di Carpi. Nell’ultimo giorno della mostra “La Gioia della Solidarietà”, che presenta 100 disegni disegnati da bambini e ragazzi per il concorso artistico promosso da 25 associazioni di volontariato col patrocinio della città di Carpi, alle 15.30 verranno consegnati i tre premi “Mi piace” assegnati attraverso la pagina Facebook del centro commerciale dove, fino alle 12 di venerdì 25 novembre, gli elaborati si fronteggiano a colpi di clic. Gli stessi disegni, più alcune sorprese fuori concorso realizzate dal regista **Guido De Maria**, dal fumettista **Clod**, dall’artista carpigiano **Alberto Rustichelli** e dal giovane cartoonist **Emanuele Simoncini**, verranno poi, dalle 16 alle 17, battuti in un’asta di beneficenza che avrà come battitore d’eccezione uno speaker di Radio Bruno. Tutto il ricavato sarà direttamente devoluto alle regioni d’Italia che sono state flagellate dalle recenti alluvioni, con particolare riguardo alle città di Genova e Monterosso, attraverso la Caritas che promuove l’asta e che sarà presente per consegnare regolari ricevute a chi contribuirà all’iniziativa.

La giornata si chiuderà con la presenza, dalle 17 alle 19, del cartoonist **Clod**, allievo del grande Bonvi (con cui collaborò realizzando storie di Nick Carter e Sturmtruppen) e tra le firme del settimanale Il Giornalino, che realizzerà gratuitamente in galleria, per tutti quelli che lo richiederanno, caricature e disegni a fumetti.

Centinaia di “Mi piace” stanno arrivando sulla pagina Facebook del Borgogioioso per i disegni dei giovani autori che, dopo aver ricevuto i premi della giuria, assegnati all’inaugurazione della

mostra, ora, grazie alla votazione on-line, concorrono per l’assegnazione di prestigiosi premi d’incoraggiamento all’artista. Il più votato riceverà un kit completo da artista con colori, tele, cavalletto, fogli e molto altro. Il secondo premiato riceverà la preziosa collezione di ben 17 Dvd in cofanetto dedicati alla mitica trasmissione “Supergulp! I fumetti in Tv”. Il terzo premiato riceverà, infine, un elegante volume “strenna” di Lupo Alberto di Silver, già ospite della galleria del Centro Commerciale.

Guido Lugli, direttore del centro commerciale Il Borgogioioso

“Con questo pomeriggio di festa chiudiamo le iniziative che il centro commerciale ha dedicato a quest’Anno del Volontariato. Conosciamo la generosità dei carpigiani e speriamo che l’asta benefica promossa da Caritas possa, nel suo piccolo, portare un contributo concreto per le regioni a noi vicine che sono state colpite dalle recenti alluvioni.”



energetica

fonti energetiche rinnovabili

impianti fotovoltaici
www.energetica.mo.it

Energetica srl
 ecologia e risparmio

Carpi (MO) - tel. 059 49030893
info@energetica.mo.it

A Carpi un convegno sul tumore al polmone, a Mirandola un incontro pubblico sull'inquinamento ambientale. Coordinatori Fabrizio Artioli e Michele Giovannini

Annalisa Bonaretti

Un piccolo, importante esempio di integrazione tra reparti e tra città. Insomma, un segnale di quanto potrebbe/dovrebbe fare l'Area Nord dell'Azienda Usl di Modena: quando si lavora bene insieme, i risultati si portano a casa. Buona anche la suddivisione dei temi del convegno scientifico sul tumore al polmone che ha coinvolto oncologi e pneumologi. A Mirandola un incontro pubblico sull'inquinamento ambientale e i tumori delle vie respiratorie, a Carpi l'approfondimento sulla gestione multidisciplinare del percorso diagnostico-terapeutico per i tumori polmonari.

Il convegno che si è svolto il 19 novembre in città alla Sala delle Vedute, coordinato da **Fabrizio Artioli** e **Michele Giovannini**, rispettivamente direttore delle Unità operative di Medicina Oncologica e di Pneumologia dell'area Nord, è stato un importante evento medico capace di mettere a confronto tutti i professionisti coinvolti nella gestione dei pazienti con tumore polmonare. Proprio tutti, dal medico di famiglia agli specialisti di Cure palliative, Terapia antalgica e gestione domiciliare, passando attraverso il percorso diagnostico che coinvolge pneumologi, radiologi, citopatologi, e il percorso terapeutico, chirurgico, radioterapico e oncologico. Che il tema e il modello scelto fossero quelli giusti lo dimostra la nutrita partecipazione di medici di Medicina generale sia di Carpi che di Mirandola, professionisti che hanno apprezzato moltissimo il convegno. Sono stati invitati relatori di fama nazionale, per verificare i modelli presenti nelle Aziende Usl della Regione e confrontare i risultati ottenuti nell'Area Nord della provincia di Modena, dove una "Lung Unit" o "Gruppo Polmone" che coinvolge tutti gli specialisti sopraindicati ha costruito un percorso efficace ed efficiente per giungere nel tempo più breve possibile ad una diagnosi certa, iniziando subito la terapia più indicata secondo il quadro clinico, istologico e lo stadio



L'integrazione parte così

di malattia.

"Lo schema di relazioni è innovativo – spiegano Artioli e Giovannini –; i due esperti si sono confrontati sui temi via via proposti, dalla gestione del nodulo polmonare alla scelta tra trattamento chirurgico e radiante". I moderatori, anche loro sempre in coppia, hanno svolto un vero e proprio ruolo di *discussant*. Al termine del convegno è emersa quella che era la filosofia di fondo che ha spinto Artioli e Giovannini, fornire indicazioni precise sulle scelte da fare nelle diverse situazioni. Perché è vero che entrambi sono "studiosi", ma è ancora più vero che sono medici che vedono ogni giorno decine e decine di pazienti, ed è per ciascuno di loro che vogliono trovare percorsi efficienti e soluzioni efficaci. "Volevamo dare una spinta forte, non solo un segnale - ha spiegato Fabrizio Artioli -, noi crediamo fermamente a un metodo di lavoro che coinvolge tutte le figure interessate e che comprende ospedale e territorio. Quando i temi vengono dibattuti in modo plurale, non eludendo le difficoltà delle scelte e delle strategie, è più facile possa emergere un nuovo modo di fare aggiornamento. Non solo scienza e ricerca medica, dunque, ma anche forte attenzione alla pratica clinica e ai problemi dei nostri pazienti nella vita reale". Non è un segreto per chi li conosce e li stima: Artioli e Giovannini sono lì per loro. Persone, non malattie.

Un bisogno di salute

La sera precedente, il 18 novembre alle 21, nell'Auditorium del Castello di Pico a Mirandola, Artioli e Giovannini hanno condotto un dibattito pubblico per parlare di "Inquinamento ambientale e tumori delle vie respiratorie".

Sono intervenuti il direttore generale dell'Azienda Usl di Modena **Giuseppe Caroli**, **Palma Costi**, componente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, **Stefano Tibaldi**, direttore della Agenzia Regionale per l'ambiente e il segretario nazionale del Registro Tumori **Stefano Ferretti**.

Il tema è di stretta attualità, molto spesso però viene trattato in modo superficiale creando situazioni di panico che non sono giustificate. Con rigore scientifico sono stati illustrati i principali inquinanti nell'ambiente esterno e negli spazi confinati e valutata la situazione di inquinamento a livello locale e regionale. Fermo restando che il fumo è la causa nota di almeno l'85 per cento dei tumori polmonari, sono stati presi in considerazione i danni che gli inquinanti possono provocare sulle vie respiratorie, ma anche gli episodi importanti di riacutizzazione delle malattie polmonari croniche ostruttive, l'asma e la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Motivata dalla volontà di condividere proposte e percorsi virtuosi, la presenza di persone che si occupano di sanità e di politica.

"L'inquinamento atmosferico – ha ricordato Michele Giovannini che, tra l'altro, è anche presidente regionale Aipo, Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri –, ha un impatto notevole sulla salute. L'evidenza scientifica descrive chiaramente i danni a carico delle vie respiratorie per esposizione a concentrazioni elevate di inquinanti atmosferici, e mi riferisco soprattutto a ozono, materiale particolato (PM con diametro inferiore a dieci micron, biossido di zolfo e di azoto, monossido di carbonio, piombo). Il cambiamento climatico – ha spiegato Giovannini – può aggravare gli effetti dell'inquinamento sia per la presenza di maggiori concentrazioni di prodotti dannosi come l'ozono, sia per l'aumento di capacità tossica degli inquinanti. Le vie respiratorie, attraverso le quali passano ogni giorno più di ottomila litri d'aria, sono particolarmente esposte al danno da inquinanti. Il primo è, ovviamente, il fumo di sigaretta, ma spesso asma, bronchiti, riacutizzazioni infettive sono provocate dall'esposizione acuta a inquinanti, con veri e propri episodi epidemici".

"Molto più difficile dimostrare il collegamento tra inquinamento e insorgenza di tumori delle vie respiratorie – ha osservato Fabrizio Artioli –, ma è indubbio che i pazienti a maggior rischio sono i fumatori esposti a inquinanti fuori e dentro all'ambiente domestico e lavorativo".



Ricordatevi di prenotare le vostre cene degli Auguri
Sono disponibili gustosi Menù per ogni esigenza

In un convegno i servizi sanitari di quattro province a confronto: 118, Pronto Soccorso e Cardiologia dialogano per rendere ancora più efficienti le reti Sca-Stemi

Infarto, come migliorare terapia e tempi d'intervento

A Modena il tasso di mortalità per infarto miocardico acuto (l'acronimo in inglese è Stemi) ha visto negli ultimi anni una continua diminuzione. Nel biennio 2006/2007 su 100 mila abitanti i casi di infarto registrati sono stati circa 70. Secondo le statistiche delle aziende sanitarie modenesi il tasso di mortalità è stato di 3 casi su 100. Un trend positivo, in linea con gli standard regionali. Anzi, alcuni risultati si sono rivelati migliori di quelli delle altre province emiliano-romagnole. Nello stesso periodo di tempo, infatti, a Modena la diminuzione di mortalità rispetto al 2003/2004 è stata del 23%, a fronte di una media regionale del 13%. Merito di questi risultati è in buona parte dei professionisti che non solo hanno aumentato e aggiornato le proprie competenze specifiche, ma hanno favorito la creazione di veri e propri percorsi e procedure "fast" all'interno di una sinergia di intenti tra Pronto soccorso, 118 e Cardiologie (la cosiddetta Rete Sca – Stemi).

La buona riuscita degli interventi che riguardano le sindromi coronariche acute molto spesso è legata al tempo di intervento. Prima si riesce a intervenire e maggiore è la possibilità di arginare eventuali danni per la salute del paziente. Negli ultimi cinque anni è quasi raddoppiato, nella nostra provincia, il numero dei pazienti infartuati che hanno evitato il passaggio dal Pronto Soccorso, con un sicuro vantaggio in termini di salute, vista la maggior rapidità con cui si è riusciti a riaprire la coronaria occlusa. Nel 2010 circa i 2/3 dei pazienti con accesso al 118 (120 su 190), da tutta la provincia, sono stati infatti "centralizzati" direttamente presso uno dei due ospedali modenesi pre-attivando il Laboratorio di Emodinamica (luogo dove avviene l'intervento definitivo di riapertura della coronaria ostruita), con un netto incremento rispetto agli anni precedenti.

Al Ramazzini l'Emodinamica "ha chiuso per ferie" nell'estate 2010; i vertici aziendali avevano detto che era una cosa momentanea dovuta alle riorganizzazioni estive, le cose non sono andate così. Diciamo che, se è deciso che l'Emodinamica non tornerà al Ramazzini, ci sentiremmo più rassicurati ad avere la certezza che il 118 funzioni bene, ma bene sul serio. Nel 2010 80 angioplastiche primarie sono state inviate da Carpi a Baggiovara, un tragitto percorribile in 20 minuti. Quando l'ambulanza parte dal Pronto Soccorso va il medico, altrimenti no, ma c'è il defibrillatore e il personale infermieristico è preparato ad hoc.

Se, anche a malincuore, ormai abbiamo rinunciato all'Emodinamica, altro atteggiamento va tenuto per l'Utic, non si può rinunciare alla terapia intensiva altrimenti si rinunciarebbe alla Cardiologia, ed è impensabile. Quattro letti di Utic sono il minimo per l'accreditamento regionale e per rendere tale una Cardiologia, altrimenti si trasformerebbe in un reparto di Medicina.

Tra gli obiettivi del convegno, "La rete Sca-Stemi: cosa è *advanced*?", definire quali farmaci risultino più opportuni nella fase che precede gli interventi definitivi sul paziente, mettendo così a fuoco i migliori protocolli farmacologici.

I professionisti del Dipartimento di Emergenza-Urgenza e delle Cardiologie delle aziende modenesi, in stretta collaborazione coi colleghi di Reggio Emilia, hanno deciso di organizzare l'incontro per mettere a confronto le quattro realtà territoriali (Bologna, Modena, Reggio Emilia e Piacenza) dell'Area Vasta Emilia Nord nata proprio per favorire processi di sinergia tra i vari sistemi sanitari locali.



www.farmaciasoliani.it

41012 carpi (mo) - via roosvelt, 64-66/a
tel.059.687121

omeopatia
dietetica
erboristeria
dermocosmesi
prima infanzia

La settimana
dal 21 al 26 Novembre
ci occuperemo
delle pelli sensibili,
esame gratuito,
SCONTO 10% su prodotti
AVENE ed altro ancora.

Per prenotazioni
vi aspettiamo in farmacia,
oppure tel 059687121

Annalisa Bonaretti

Wall Street senza Michael Douglas - Gordon Gekko, i Nirvana senza Kurt Cobain, impossibile immaginarli, proprio come è difficile immaginare la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi senza **Gian Fedele Ferrari** che, per quanto possibile, l'ha plasmata a sua immagine. Che ci sia un tentativo del presidente di renderla più "democratica" lo si nota da alcuni particolari come il lasciare più spazio ai consiglieri che, anche nella cena-conferenza stampa con i giornalisti di qualche giorno fa, hanno avuto l'opportunità di spiegare alcune delle erogazioni dell'ente. In un clima disteso, Ferrari ha preso la parola precisando "la gestione prudente degli investimenti" e confermando "il trend di erogazioni che credo abbastanza generose. E lo saranno anche per l'anno prossimo, abbiamo stabilito la cifra di 6 milioni 500 mila euro nonostante sostanzialmente i rendimenti del 2011 consentano di erogare 4 milioni di euro. Vista la situazione difficoltosa che merita di essere soccorsa, abbiamo pensato di attingere ai fondi di stabilizzazione che a fine 2010 ammontavano a 20

Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi: per il 2012 deliberati 6 milioni e mezzo di erogazioni

Un trend positivo

milioni di euro. Così – prosegue Ferrari – attingeremo da lì i 2 milioni e mezzo che servono ad arrivare a quota 6 e mezzo".

Una decisione saggia, ai bisogni occorre rispondere quando si presentano, senza guardare troppo al domani anche perché, con la situazione attuale, non è detto che le fondazioni di origine bancaria restino intoccate e intoccabili, dei cambiamenti importanti, anche se non a breve, potrebbero coinvolgere pure questi enti. Dunque hanno fatto bene i consiglieri a optare per una scelta che poggia le sue basi nell'affrontare una realtà sociale molto, ma molto complessa e che potrebbe diventare di difficile gestione.

"La situazione – ha osservato

Gian Fedele Ferrari – mi preoccupava di più in giugno-luglio, quando nelle peste c'eravamo solo noi e la Spagna, adesso è diverso. Ritengo che quanto accade non sia un attacco speculativo all'euro, ma indubbiamente è un attacco di paura. E non ci guadagna nessuno". Proprio nessuno-nessuno non credo, che si possa speculare sui ribassi è cosa nota, diciamo che di certo nessuno che non sia un barracuda si arricchisce in momenti come questo. Ferrari sostiene, a ragione, che "il vero problema sono i debiti pubblici, ma vanno trovate le soluzioni adeguate, se crolla l'euro sarebbe una catastrofe". Per tutti.

A suo agio **Enrico Bonasi**, giovane segretario generale dell'ente, in pochi anni decisa-

mente maturato nell'affrontare un ruolo tutt'altro che facile, ha delineato i contenuti del documento previsionale 2012 approvato dal consiglio di indirizzo il 27 ottobre 2011. Ha confermato il livello di erogazioni, "6 milioni e mezzo di euro mentre il documento programmatico prevedeva 6 milioni. Abbiamo deliberato un aumento di 500 mila euro dando una priorità al sociale. Un'attenzione particolare la rivolgiamo, con il fondo anticrisi, alle famiglie in difficoltà e alle tematiche inerenti la casa. Continuiamo a essere presenti nel settore della sanità – è recentissima la delibera sul Pronto Soccorso del Ramazzini, 900 mila euro in tre anni –, ma confermiamo una più vasta attenzione nei confronti dell'ospede-

dale. Avremo un dialogo più diretto e più vicino con il Ramazzini che può contare su importanti professionalità ma va sostenuto con attrezzature e adeguate tecnologie".


Tra i vari argomenti trattati, quello della salute pubblica ha avuto un'attenzione rilevante. Del Pronto Soccorso **Tonino Zanoli**, consigliere d'amministrazione dell'ente, ha specificato: "E' un progetto nostro, ciò significa abbreviare i tempi. Se fosse un progetto dell'Azienda Usl parleremmo di tre anni, ma tre anni per l'inizio lavori, non per il loro termine". Non sarà così, nei primi mesi del prossimo anno dovrebbero iniziare anche se, a furia di spendere parole, è già passato tutto il 2011. E non per colpa della Fondazione.

Si è parlato anche della Radioterapia, inaugurata il 10 settembre scorso e non ancora in funzione. Diciamo che il rallentamento è dovuto all'agibilità, ma sarà bene che chi può, decida, e decida in fretta, di aprirla. E' stata realizzata per i malati, non per diventare materia di discussione tra Ausl e Policlinico. I costi di personale e gestione si conoscevano dall'inizio, giocare a rimpallarsi responsabilità o altro è inaccettabile. Eticamente e non solo visto che la Fondazione ci ha messo la faccia – e il portafoglio – con 2 milioni e mezzo di euro e l'Amo, Associazione Malati Oncologici, con 800 mila euro. Chissà che, prima di partire con la nuova erogazione per il Pronto Soccorso, Ferrari non sbatta il pugno sul tavolo "giusto" e sblocchi una situazione che rischia di diventare scandalosa. Perché, inaccettabile, lo è già.

Ma la Fondazione ha i muscoli per raddrizzare le storture e ha anche abbastanza denaro in cassa per dare un sollievo a un territorio che comincia a guardare al futuro con una certa inquietudine.

Sul prossimo numero, i vari interventi dei consiglieri

La nuova tariffa che ti fa risparmiare davvero



GAS & LUCE

GAS, PIÙ ELETTRICITÀ, PIÙ RISPARMIO!

Gas&Luce di Sinergas unisce gas ed energia elettrica, dandoti ancora più convenienza!

Con la nuova tariffa **Gas&Luce** hai uno **sconto di 1 centesimo di euro su ogni m³ di gas che consumi, per due anni**. Inoltre puoi scegliere **Gas&Luce** anche nella formula a **prezzo bloccato** per un anno.

Chiama il numero verde **800 038 083** o vai su **www.sinergas.it**



SINERGAS

GRUPPO AIMAG

Inaugurati al Cisa nuovi ambienti "Snoezelen Room"

Benessere multisensoriale

Laura Michellini

Il Cisa di Mirandola si è arricchito di nuovi ambienti di stimolazione multisensoriale per la gestione della demenza.

Presso la casa residenza Cisa (Centro Integrato Servizi Anziani) è stato infatti inaugurato lo scorso 17 novembre un nuovo bagno realizzato secondo la concezione "Snoezelen Room", al termine di un convegno su "Benessere e innovazione nell'assistenza all'anziano con demenza: il modello del Nucleo Alzheimer di Mirandola" che si è tenuto al mattino presso l'Auditorium del Castello dei Pico.

L'evento è stato organizzato dall'Azienda Servizi alla Persona (Asp) dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, in collaborazione con l'Unione dei Comuni, il Distretto sanitario di Mirandola e il Dipartimento Cure Primarie dell'Azienda Usl di Modena.

Al Cisa, casa residenza dell'Asp dei Comuni Modenesi Area Nord, da diversi anni esiste il Nucleo Alzheimer dove, in stretta collaborazione con l'Azienda Usl, si offre assistenza specializzata alle persone affette da demenza.

"La scelta di destinare un reparto all'assistenza delle persone affette da demenza presso il Cisa (allora Ipab) risale al 1997 - spiega **Marina Turci**, medico geriatra responsabile del Nucleo -, quando venne avviato un percorso sperimentale di gestione qualificata che aveva permesso l'attivazione di un servizio specialistico per la diagnosi e l'assistenza degli anziani affetti da demenza, migliorando la presa in carico di queste persone e conseguentemente la loro qualità di vita. Il Cisa fu poi scelto come unità operativa nell'ambito del Progetto Ministeriale anno 2000 di ricerca finalizzata alla malattia di Alzheimer svoltosi nel triennio 2001-2003". Da questa sperimentazione era emerso che lo svolgimento regolare di tecniche di stimolazione cognitiva, attività fisica, terapia occupazionale e attività ludico-ricreative, aveva fatto registrare un sensibile miglioramento nei disturbi del comportamento, oltre alla razionalizzazione del consumo di farmaci e di trattamenti contenitivi.

"Nel 2008 il Nucleo ha inoltre iniziato un percorso sperimentale innovativo attraverso la realizzazione di una stanza di stimolazione multisensoriale, la Snoezelen Room - continua Turci -. Nata in Olanda negli anni Settanta per le persone affette da disabilità intellettiva, la stimolazione multisensoriale è un intervento terapeutico con-



Snoezelen Room, parola composta dall'unione di due verbi olandesi: *snuffelen* (esplorare) e *doezelen* (rilassarsi)



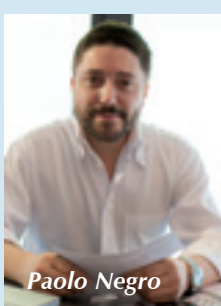
menza per tenere sotto controllo i disturbi del comportamento e migliorare il benessere di queste persone".

In base alle linee guida regionali, dal 2008 ha avuto inizio la programmazione di progetti temporanei. Il Nucleo Alzheimer contiene 15 posti, di cui al momento

nove sono temporanei per permettere il ritorno a casa dei pazienti e la frequenza del Nucleo a più anziani che ne hanno bisogno; l'équipe multi-professionale è formata da nove Oss tra cui un operatore specializzato in terapia occupazionale, da un medico geriatra, un'infermiera, una responsabile di nucleo, una psicologa, un terapeuta della ria-

Erano presenti oltre 200 persone al convegno svoltosi lo scorso giovedì 17 novembre al Castello dei Pico sul tema "Benessere e innovazione nell'assistenza all'anziano con demenza: il modello del Nucleo Alzheimer di Mirandola". All'evento ha partecipato anche **Ilse Achterberg**, terapeuta olandese, uno dei massimi esperti internazionali in materia di stimolazione multisensoriale nella demenza. La manifestazione è poi proseguita nel pomeriggio con l'inaugurazione dei nuovi ambienti multisensoriali Snoezelen al Cisa. "Il convegno e l'inaugurazione hanno messo sotto i riflettori le problematiche relative agli anziani con malattia di Alzheimer e altre forme di demenza, circa 2.200 seguiti solo nel nostro distretto - ha dichiarato **Paolo Negro**, presidente di Asp Comuni Modenesi Area Nord -. Asp gestisce una delle esperienze più avanzate di risposta ai bisogni della persona anziana e delle famiglie, il Nucleo Alzheimer all'interno del Cisa di Mirandola, che da diversi anni accoglie pazienti dementi con disturbo del comportamento investendo sulle attività cognitive e nella terapia occupazionale. Dal 2008 abbiamo arricchito questo nucleo di ambienti basati sul metodo Snoezelen di stimolazione multisensoriale, all'avanguardia a livello nazionale ed europeo, per la gestione ed il contenimento dei gravi disturbi comportamentali. L'inaugurazione odierna di nuovi ambienti segna un definitivo consolidamento di questo servizio, esperienza di riferimento a livello regionale".

Infine una riflessione che si allarga ai bisogni degli anziani con demenza e dei loro familiari presenti sul territorio: "Asp è impegnata su questo versante con altri servizi oltre i residenziali, in particolare l'assistenza domiciliare che gestiamo nel territorio di tutti i nove Comuni dell'Area Nord di Modena e i quattro centri diurni (su cinque esistenti) che gestiamo sempre su questo territorio. L'attenzione alle problematiche della demenza è massima e intendiamo perseguire anche su questo fronte azioni di sviluppo, potenziamento ed innovazione. Ovviamente, ancora una volta, forti dell'esperienza cardine rappresentata dalla gestione del Nucleo Alzheimer di Mirandola".



Paolo Negro

bilitazione psichiatrica. La formazione continua è alla base del lavoro dell'équipe.

"In più della metà dei casi (63%) i pazienti sono rientrati a domicilio - precisa Turci -, durante il ricovero, i familiari e le assistenti familiari hanno frequentato assiduamente il Nucleo per conoscere le cause scatenanti le crisi di aggressività dei loro congiunti e per apprendere dagli operatori e dallo psicologo le modalità più corrette di relazione e gestione dei vari disturbi comportamentali. L'obiettivo di lavoro del Nucleo Speciale Dementie non è dove venga collocato alla fine del periodo di ospitalità il paziente, per esempio il ritorno a domicilio, ma la gestione specialistica e il monitoraggio dei disturbi comportamentali in una determinata fase della malattia ed il supporto psicologico, formativo ed informativo a chi assiste il paziente, per migliorare la gestione dei disturbi stessi anche dopo la dimissione".

Il Nucleo Alzheimer si distingue anche per la strutturazione degli spazi di vita secondo i principi dell'ambiente protesico, un ambiente sicuro, adatto alle esigenze degli anziani e dotato di stimoli adeguati: al Cisa c'è il giardino Alzheimer, ci sono ambienti di vita comuni che garantiscono la dimensione dell'ambiente domestico familiare, ci sono anche camere singole arredate secondo la filosofia del *gentle care*. Vi sono infine le stanze di stimolazione multisensoriale, Snoezelen Room. "Il bagno appena inaugurato, ma già in uso dagli operatori del nucleo, permette in particolare di eseguire le pratiche igieniche sul paziente con modalità completamente diverse, comportando una minor agitazione e aggressività, e regalando un senso di benessere tanto nel paziente che in chi assiste" conclude Marina Turci. Per chi fosse interessato a visitare gli spazi del nucleo e a conoscere il servizio gli operatori sono a disposizione.

Info: m.turci@tiscali.it.

Consiglio Comunale sul Volontariato

Si svolgerà sabato 26 novembre alle ore 16 presso l'Auditorium del Castello dei Pico a Mirandola un consiglio comunale straordinario sul volontariato, aperto alla cittadinanza, in occasione dell'Anno europeo del Volontariato 2011. Durante la seduta saranno presentate tre esperienze di volontariato. Interverranno inoltre **Andrea Venturini**, presidente del Consiglio Comunale, **Lara Cavicchioli**, assessore alla Promozione dei Servizi alla Persona, **Gino Mantovani**, presidente della Consulta del Volontariato. Dopo gli interventi dei Capigruppo consiliari, concluderà il sindaco **Maino Benatti**.

San Giacomo Roncole

Presentazione del volume di don Ceretti

Nel 2011 ricorre il 150° anniversario della nascita di **don Archimede Gaddi**, che svolse il suo ministero pastorale a San Giacomo Roncole per 48 anni (1891-1939). Per ricordare questa ricorrenza si è ristampato il volume che lo storico **don Felice Ceretti** scrisse in occasione dell'ingresso di don Gaddi, nel 1895, come prevosto di San Giacomo. L'evento è stato promosso dal Circolo Anspi di San Giacomo e dall'associazione culturale Borgo Furo, e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. "Della villa, del feudo e della parrocchiale de' SS. Giacomo e

cato antiquario, esiste una copia nell'Archivio parrocchiale di San Giacomo Roncole e altre tre sono conservate presso la Biblioteca comunale Garin di Mirandola. La presentazione della ristampa si terrà **venerdì 2 dicembre** alle 21



Filippo delle Roncole, delle chiese, degli ordini religiosi, degli oratori o soppressi od esistenti in detta villa" fu l'unica monografia scritta da don Ceretti sulla storia di una parrocchia rurale mirandolese. Di questo volume, che è ormai introvabile anche nel mer-

nella sala parrocchiale di San Giacomo Roncole con gli interventi, fra gli altri, del sindaco di Mirandola **Maino Benatti**, del presidente della Fondazione CrM **Edmondo Trionfini**, dell'archivista **Luca Baraldi**. Ai presenti sarà data una copia del volume.



Benedetta Bellocchio

L'avevamo presentata come un'ipotesi ed è ancora tale. Ma di certo sta assumendo una sua fisionomia la proposta, sostenuta da un gruppo di genitori di Carpi, Modena e Soliera che si sono riuniti nell'associazione Scuola amica dei bambini, di istituire nella scuola pubblica e nei rispettivi territori, una sezione - o almeno una classe - con metodo Montessori. Un susseguirsi di incontri, visite, momenti formativi - l'ultimo con **Heidi Niederkofler**, sull'esperienza di Bolzano, si terrà il prossimo 26 novembre alle 10,30 all'istituto Venturi di Modena - hanno mostrato la "validità del metodo" - spiegano le referenti carpigiane **Angela Gozzi** e **Francesca Maccione** - che "abbiamo toccato con mano in diverse occasioni e che ci spinge a continuare". Risposta positiva anche di genitori, insegnanti e di qualche dirigente interessato, anche se per ora nessuno si sbilancia, perché le "fatiche ad esporsi e a progettare" - precisano -, in termini di risorse e di cambiamenti da approntare, sono oggettive".

Intanto, il 27 ottobre scorso si è svolta la visita alla scuola elementare Maria Montessori di Perugia, dove è stato possibile approfondire l'organizzazione didattica e soprattutto osservare da vicino il lavoro in classe. Creata nel 1951 da allieve della stessa Montessori, la scuola è cresciuta a seguito delle richieste da tutta la provincia fino ad accogliere 5 sezioni (25 classi) per un totale di 657 bambini. Si tratta di una scuola statale a differenziazione didattica che prevede comunque tutti gli obblighi della scuola pubblica (compresi religione, inglese e attività motoria). Anche la valutazione

Continua l'impegno dell'associazione Scuola amica dei bambini per dar vita a un percorso con metodo Montessori

Work in progress

è obbligatoria (così come sono presenti le prove Invalsi). "Sono tante le diversità - si legge nel resoconto di chi ha partecipato -: la campanella suona solo per scandire l'orario della merenda, ma non le altre ore perché i bambini devono avere il tempo di soffermarsi sulle attività per tutto il tempo di cui hanno bisogno". Nelle prime e seconde classi non esiste la cattedra e la maestra si muove tra i bambini, osserva, intervenendo il meno possibile e solo in caso di dubbi o domande; dà risposte "vere, giuste e sufficienti", con un linguaggio comprensibile ma non troppo semplice, e non dice di più di ciò che il bambino ha chiesto. Il materiale è *materiale di sviluppo* (nelle foto alcuni esempi) cioè aiuta il progredire delle capacità del bambino, che la maestra verifica anche a tu per tu. Il bambino non può usare un materiale se prima non ha finito il suo percorso con il materiale precedente, lavoro che può richiedere giorni, per cui è la maestra a tenere un quaderno dei materiali utilizzati da ciascuno favorendo una libera scelta che fa sentire autonomo il bambino e lo aiuta ad autoregolarsi". Nella classe, soprattutto tra le ultime, ci sono molti libri, a sottolineare che la cultura si acquisisce da fonti diverse e per affinare la capacità di giudizio. Qualche dato negativo è stato osservato sugli spazi che nelle classi sono molto stretti,



essendo ospitate in un edificio vecchio, non adatto a un numero così elevato di bambini (mediamente 25-26); "l'arredamento - hanno spiegato - è pagato dalla scuola insieme con il Comune, mentre i genitori, che si sono costituiti in associazione A.GE, pagano il materiale (che eventualmente ha bisogno di essere sostituito perché rotto o

usurato) e gli esperti per i progetti (musica e teatro in inglese) con un contributo di 85 euro l'anno per ogni bambino".

E per il nostro territorio quali prospettive? "Abbiamo raccolto l'interesse di molti" - spiega **Elena Bosi** del gruppo di Modena che conta al momento una settantina di adesioni - e abbiamo ricevuto la disponibilità dell'ufficio scolastico provinciale a incontrarci tutti insieme. Nonostante i dirigenti modenesi siano stati contattati e spetti a loro la decisione - chiarisce infatti - è necessario coinvolgere anche il provveditorato.

Come genitori siamo impegnati a mettere in campo tutto quel che sarà possibile per non gravare sulla scuola pubblica più di una sezione tradizionale. **C h i e d e r e m o** finanziamenti mirati e - precisa Bosi - noi stessi sosterremo il progetto".

Eleonora Corradi, mamma carpigiana coinvolta da Francesca Maccione, chiarisce che la disponibilità, come genitori, "è innanzi tutto di tempo e di energie per costruire i materiali sensoriali necessari alla didattica. Non tutti hanno la possibilità di contribuire economicamente, ma non credo che stravolgeremo gli equili-

Aggiornamento continuo del gruppo Scuola amica dei bambini su <http://scuolaamicadeibambini.wordpress.com/>



bri del sistema scolastico per una sezione in più". "L'associazione però - chiariscono le coordinatrici carpigiane - è finalizzata anche a questo, a sostenere anche attraverso l'autofinanziamento i costi per l'acquisto di materiali o arredi. Non vogliamo che ciò sia un problema, né chiedere alle istituzioni di accollarsi ulteriori spese. I tempi sono certamente molto stretti ma, finché potremo, ci focalizziamo sull'anno 2012-2013". Sperano, i membri di Scuola amica dei bambini, di poter costruire "in progress" que-

sto nuovo progetto: "non abbiamo la pretesa che tutto funzioni da subito alla perfezione, vorremmo intanto focalizzarci sulla libertà di scelta dei bambini dentro la classe e sul loro processo d'apprendimento, secondo i principi montessoriani. Ma, soprattutto dopo queste visite e gli incontri formativi, siamo ancora più decisi a proseguire, convinti - concludono Angela Gozzi e Francesca Maccione - che una sezione Montessori potrebbe dare ulteriore qualità e slancio al nostro sistema scolastico".

Formazione ed esperienza

Non è possibile partire con la sperimentazione montessoriana se l'insegnante non è già formato. Lo ha affermato l'insegnante perugina **Patrizia Beccherelli**. "Già la formazione da sola, senza l'esperienza, non è sufficiente per condurre una classe - ha spiegato al gruppo modenese in visita alla scuola - e applicare il metodo Montessori correttamente, se poi l'insegnante lo deve applicare mentre si sta formando può non disporre di strumenti sufficienti". Per non togliere il posto ad altri insegnanti che già lavorano nella scuola, ha poi chiarito, l'unica soluzione è l'apertura di una nuova sezione a indirizzo montessoriano e a quel punto si attinge direttamente alla graduatoria pubblica, facendo entrare i primi insegnanti già formati al metodo Montessori presenti nella graduatoria. Il dirigente è obbligato a creare una sezione in più se la classe supera i 28 bambini. Attivare una sezione montessoriana potrebbe essere, inoltre, una soluzione interessante per fare sopravvivere scuole che si stanno spopolando perché questo attirerebbe iscrizioni da parti diverse del territorio (come è successo a Perugia) e anche per riqualificare eventuali situazioni di ghettizzazione.

IL "DELEGATO DI BASE" E' L'OBIETTIVO DELLA FNP

Nel 2011 la FNP ha svolto la sua Assemblea Organizzativa, prima a livello Provinciale, poi Regionale e infine Nazionale.

Si è cioè interrogata sulle sue modalità organizzative per capire quanto siano adatte a raggiungere gli obiettivi di tutela dei suoi soci e dei pensionati in generale, decisi dal Congresso 2009.

Siamo di fronte a cambiamenti epocali e una grande organizzazione sindacale che basa il conseguimento dei suoi risultati sulla partecipazione e la mobilitazione degli associati non può pensare che lo stesso modello possa andare bene per tutte le stagioni.

In piena espansione economica, quando i risultati erano più visibili perché le condizioni permettevano di allargare diritti e tutele per tutti la partecipazione alle iniziative sindacali era notevole, favorita anche dai mass-media.

Oggi, la crisi internazionale e l'alto debito pubblico



Rubrica a cura della Federazione Nazionale Pensionati CISL
Carpi - Viale Peruzzi 2 - tel. 059 682322
Mirandola - Via Bernardi 19 - tel. 0535 21259

del nostro paese ci costringono a giocare in difesa e ad escogitare (non sempre ascoltati per la verità) soluzioni nuove per salvaguardare il sistema previdenziale-assistenziale-sanitario.

D'altra parte in questo mondo caotico chi fa "audience", come si dice oggi, non sono quanti, forti della loro rappresentanza/rappresentatività, avanzano, in modo civile, proposte per risolvere i problemi della società, ma che urla più forte, chi usa la violenza, spaccando vetrine ed incendiando auto.

Il Sindacato ha sempre rifiutato e rifiuta questi metodi violenti anche quando intendono denunciare reali ingiustizie ma non può certo rassegnarsi all'impotenza di una "maggioranza silenziosa".

Atteso che la **PARTECIPAZIONE** è il risultato dell'**INFORMAZIONE** e del **COINVOLGIMENTO**, il messaggio organizzativo uscito da questa V. a Assemblea è quello di aggregare gli iscritti pensionati in piccoli gruppi, nei comuni, nelle frazioni, nei quartieri, nelle vie, nei circoli e perfino nei condomini dove possono esprimere un proprio Rappresentante (**DELEGATO di BASE**), un po' come il delegato sindacale sui posti di lavoro.

Siamo infatti convinti che sempre, ma soprattutto nelle attuali difficoltà, sia fondamentale informare, ascoltare e coinvolgere i pensionati sulle cose che li riguardano se vogliamo incidere sulle scelte politiche a livello nazionale, regionale e locale.

*Il Segretario Territoriale FNP
Pietro Pifferi*

Celebrata in Cattedrale la festa di Santa Cecilia, patrona dei musicisti. Ad animare la liturgia le Corali della Diocesi e la Filarmonica Città di Carpi

Un cantico nuovo

Domenica 21 novembre monsignor Elio Tinti ha presieduto la celebrazione della messa in Cattedrale in cui è stata ricordata la festa di Santa Cecilia, patrona dei musicisti. Per l'occasione sono intervenute le Corali della Diocesi di Carpi riunite e la Filarmonica Città di Carpi, dirette da **Pietro Rustichelli**, con all'organo **Gian Paolo Ferrari**. La Filarmonica ha eseguito prima della celebrazione la Musica per la festa di Santa Cecilia di Haendel, per poi animare insieme tutta la liturgia.

Nell'ultima domenica dell'anno liturgico, solennità di Cristo Re, ha esordito monsignor Tinti nella sua omelia, "vogliamo anche onorare Santa Cecilia, patrona dei musicisti, che ci ha insegnato come adorare Cristo con la musica e il canto, innamorata come era di lui. Con gioia celebriamo questa Eucaristia ringraziando il Signore per il servizio costante e generoso della Filarmonica Città di Carpi e delle Corali della nostra Diocesi di Carpi, chiedendo al Signore, sull'esempio e con l'intercessione di Santa Cecilia, di cantare e suonare sempre, come suggerisce Sant'Agostino, con arte,



con giubilo e con un canto nuovo". Monsignor Tinti ha poi commentato le letture della solennità di Cristo Re proclamando durante la liturgia ponendo l'accento sul cammino "che siamo invitati a compiere tutti e ciascuno". Dio infatti "ha scelto ciascuno di noi, prima ancora della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nell'amore (cfr Ef 1,4)", "ci accompagna e ci pascola in Cristo" che ci ha salvati e che tutti "ci giudica e ci riconosce suoi discepoli, se la nostra vita terrena è stata ricca di opere di amore e di fraternità". Ecco allora l'esempio dei Santi, che hanno fatto della loro vita "un canto d'amore

per il Signore", e dunque di Santa Cecilia che, ha ricordato monsignor Tinti, "è stata scelta dai musicisti come loro patrona alla fine del medioevo e raffigurata con un organo in mano, fra strumenti e spartiti musicali, perché si diceva che durante il suo spotalizio con Valeriano, tra grandi feste del parentado, 'mentre gli organi suonavano, ella cantava nel suo cuore solo per il Signore'. Ritornando sulla riflessione di Sant'Agostino che la liturgia propone nella festa di Santa Cecilia, monsignor Tinti ha nuovamente elevato al Signore la preghiera che "i coristi e bandisti, che ci accompagnano questa sera, e tutte le corali

Hanno partecipato alla celebrazione la Schola Cantorum della Cattedrale, le Corali di San Giuseppe, Quartirolo, Cortile, Santa Croce, la Corale Savani e la Corale Palestrina, la Corale di Comunione e Liberazione e quella del Cai di Carpi.

della nostra Diocesi non cantino tanto per sé, o per una propria soddisfazione personale, ma cantino sempre con arte, con giubilo e cantino con cuore nuovo anche per il Signore, trasformando - ha concluso - il loro canto in testimonianza gioiosa di fede, in stile di vita capace di amore, di perdono e di gioia".

Al termine della celebrazione i presenti hanno potuto ascoltare la Toccata dall'Orfeo di Monteverdi, e diversi brani di Mozart ben eseguiti dalle Corali che sono state ringraziate da **don Luca Baraldi**, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano. "Quella della celebrazione in onore di Santa Cecilia - ha affermato il sacerdote - è una tradizione che si va consolidando, un appuntamento che, al pari di altre importanti celebrazioni diocesane, vede insieme tutte le corali per arricchire la preghiera liturgica della Chiesa".

B.B.

ANCORA UNA VOLTA... A NATALE... IN CENTRO



Ancora una volta grazie a chi ci porta i propri oggetti, ci dona le proprie cose, a chi anziché buttare ci chiama per poter vedere di recuperare.

Ancora una volta grazie a chi presta parte del proprio tempo per poter recuperare quello che si sarebbe potuto buttare.

Ancora una volta grazie a coloro che ci mettono a disposizione le proprie risorse per poter offrire un servizio accessibile a tutti.

Ancora una volta grazie a chi ci mette a disposizione i locali per poter aprire un mercatino di Natale in centro e portare la nostra azione a due passi dalla piazza.

Ancora una volta grazie a tutti quelli che ci vengono a trovare e ci confermano nel nostro servizio.

Ancora una volta grazie a coloro che hanno comprato e comprano anche una cosa sola e dando ancora una volta nuova vita a ciò che più non serviva.

Grazie ancora a chi verrà a trovarci per la prima volta in **C.so Fanti 27**, a due passi dal Duomo e a tre passi dalla piazza per vedere che cosa c'era una volta e oggi c'è ancora nella nostra bottega di Recuperandia e se non sarà la prima volta di nuovo grazie per essere venuto ancora.

Dal 17 novembre 2011 all'Epifania ci puoi venire a trovare in corso Fanti, 27. Noi ci saremo:

- il martedì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,00;
- giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,00;
- venerdì dalle 9,30 alle 12,30;
- sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,00

Potrai trovare cose vecchie e cose strane, sorprendenti, e cose ormai dimenticate, ci puoi trovare oggetti, soprammobili, giocattoli, dischi, bigiotterie, vestiti da sera e di giornata, libri, stampe, qualche fumetto e tanti quadri per regali belli e originali e assai di valore perché con il tuo acquisto consentirai a Porta Aperta di dare un aiuto a chi oggi è nel bisogno.

Recuperandia

Centro operativo dell'Associazione Porta Aperta onlus di Carpi

QUALCOSA DI PERSONALE



Il **prestito personale** per realizzare i tuoi progetti e i tuoi desideri

Banca popolare dell'Emilia Romagna
GRUPPO BPER

bper.it

Per mio figlio scelgo Sacro Cuore Carpi

Nido - Scuola d'Infanzia - Scuola Primaria Scuola secondaria di 1° grado

Una SCUOLA MODERNA ed efficiente per una EDUCAZIONE e FORMAZIONE INTEGRALE dell'alunno

- CUCINA INTERNA
- CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI
- LABORATORI DIDATTICI
- DOPOSCUOLA
- SERVIZIO POST-SCUOLA



"Per crescere insieme dal Nido... alle Medie"

SCUOLA APERTA

Sabato 10 dicembre 2011 e Sabato 14 gennaio 2012 dalle 15.00 alle 18.00
La scuola è inoltre aperta alla visite delle famiglie, previo appuntamento, tutti i sabati mattina
Presentazione classi prime: giovedì 19 gennaio 2012. Ore 18 scuola media, ore 18.30 scuola primaria

Istituto Sacro Cuore - Carpi
Scuola paritaria

Via Curta Santa Chiara, 20 - 41012 CARPI (MO) • Tel. 059.688124 • Fax 059.630091
www.sacrocuorecarpi.it • amministrazione@sacrocuorecarpi.it



Con monsignor Eterovic si conclude il ciclo in Sant'Ignazio promosso dal Segretariato per il Progetto Culturale

Tommaso Cavazzuti

Le affermazioni dell'apostolo Paolo «annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!» (*I Cor* 9, 16) si possono applicare alla Chiesa nel suo insieme. Come ci ricorda Papa Paolo VI: «Evangelizzare tutti gli uomini costituisce la missione essenziale della Chiesa. Evangelizzare è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda. Essa esiste per evangelizzare» (*Evangelii nuntiandi*, 14). Oggi, si parla di «nuova evangelizzazione». Sarà il tema del prossimo Sinodo dei vescovi. Questa espressione è stata usata la prima volta da Papa Giovanni Paolo II durante il suo primo viaggio in Polonia, il 9 giugno 1979, e poi è stata da lui ripresa più volte, soprattutto nel suo magistero rivolto alle Chiese dell'America Latina. Possiamo chiederci: in che senso il Papa parla di «nuova» evangelizzazione?

Leggendo il documento in preparazione al Sinodo, ci è dato capire che si tratta di nuova evangelizzazione nel senso che implica la capacità di fare nostri, nel presente, il coraggio e la forza dei

primi cristiani, dei primi missionari. Si tratta dello sforzo di rinnovamento che la Chiesa è chiamata a fare per essere all'altezza delle sfide che il contesto sociale e culturale odierno pone alla fede cristiana, al suo annuncio e alla sua testimonianza, a seguito dei forti mutamenti in atto. A queste sfide la Chiesa deve rispondere non rassegnandosi, non chiudendosi in se stessa, ma rivitalizzando il proprio organismo, mettendo al centro la figura di Gesù Cristo, l'incontro con Lui, che dona lo Spirito Santo e le energie per un annuncio e una proclamazione del Vangelo attraverso vie nuove, capaci di parlare alle culture odierne. Il compito della Chiesa consiste quindi nel realizzare l'annuncio e la trasmissione del Vangelo, che è «potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede» (*Rm* 1, 16) e che in ultima istanza si identifica con Gesù Cristo (cf. *I Cor* 1, 24).

A differenza di quanto caratterizza la «missio ad gentes», rivolta ai popoli ancora estranei all'annuncio evangelico, qui si tratta di rinnovare lo slancio missionario nell'am-

Nuova evangelizzazione: cos'è?

Diocesi di Carpi

I MARTEDÌ DI SANT'IGNAZIO



BUONA VITA A TUTTI
Fra emergenza educativa e nuova evangelizzazione

Martedì 29 novembre 2011
PERCHÉ E COS'È LA "NUOVA EVANGELIZZAZIONE"?
Il Sinodo dei Vescovi 2012 si chiederà come superare una concezione pastorale che ritiene sufficiente continuare a fare ciò che si è sempre fatto

S.E. Mons. Nikola ETEROVIC
Segretario generale del Sinodo

Carpi, Chiesa di S. Ignazio ore 21.00



bito di società di secolare tradizione cristiana che sembrano aver perduto i valori e il senso profondo della sequela di Cristo. Ecco perché si fa appello al «rilancio spirituale della vita di fede delle Chiese locali, con l'avvio di percorsi di discernimento dei mutamenti che stanno interessando la vita cristiana, nei vari contesti culturali e sociali, la rilettura della memoria di fede, l'assunzione di nuove responsabilità e nuove energie in vista di una proclamazione gioiosa e contagiosa del Vangelo». In sostanza si tratta per l'Europa e tutto l'Occidente di non fare oggi semplicemente appello alla sua precedente eredità cristiana: occorre, senza affrettate revisioni o ansie di proselitismo, in primo luogo sollecitare e tener desta quella ricerca di Dio che è nell'intimo di ogni cuore, sviluppando il dialogo non solo con le religioni, ma anche con chi ritiene la religione una cosa estranea. E' con questa finalità che Benedetto XVI ha esortato la Chiesa ad aprire quel «cortile dei gentili» dove gli uomini possano, in qualche maniera aggranciare a Dio «senza cono-

scerlo e prima che abbiano trovato l'accesso al suo mistero». Soprattutto occorre valorizzare quegli spazi di socializzazione e di dialogo culturale, oggi straordinariamente ampliati dai nuovi media.

Come si vede, si tratta di un argomento che ci obbliga a prendere coscienza della nostra realtà più profonda, in quanto Chiesa e in quanto cristiani. Ad aiutarci in questo sforzo di riflessione è stato invitato S.E. monsignor Nikola Eterovic, segretario generale del Sinodo dei vescovi, al quale desideriamo rivolgere anche alcune domande concrete che possono interessare la pastorale della nostra diocesi. Perché e in che senso prima dell'annuncio esplicito del Vangelo è indispensabile una fase di «ascolto, comprensione, interpretazione»? Che cosa significa concretamente testimoniare oggi la propria fede con un «nuovo stile» a chi ce ne chiede «ragione»? Quali sono le possibili «nuove strade» per la pastorale di una Chiesa locale? Di fronte alle sfide che il mondo d'oggi pone, con quale «spirito» occorre vivere questo impegno a trasmettere la fede? Sono domande importanti che, come Chiesa, non possiamo eludere.

cpl concordia

L'energia di oggi e di domani.

Fotovoltaico, cogenerazione, trigenerazione, climatizzazione, teleriscaldamento.

www.cpl.it



CPL CONCORDIA
Group

Energia che migliora la vita.

Benedetta Bellocchio

Ha mosso i suoi primi passi la Commissione Migrantes della Diocesi di Carpi, un nuovo settore della pastorale coordinato dal diacono **Stefano Croci** che si prefigge di interpellare tutta la comunità cristiana all'attenzione verso i migranti ed i rifugiati, facendola diventare una delle sue "priorità pastorali". "Per il cristiano - si legge nella presentazione nazionale -, l'accoglienza e la solidarietà verso lo straniero non costituiscono soltanto un dovere umano di ospitalità, ma una precisa esigenza che deriva dalla stessa fedeltà all'insegnamento di Cristo".

A Carpi già un po' di lavoro è stato fatto con la pastorale agli zingari e ai nomadi, ma tanto c'è ancora da fare, come emerso dalla commissione, lo scorso 17 novembre. Per cominciare con slancio è stato invitato **monsignor Giancarlo Perego**, presidente della Fondazione Migrantes, che ha potuto incontrare anche i sacerdoti della Diocesi riuniti a San Zeno di Montagna per tre giorni di ritiro. In quell'occasione, oltre a una presentazione dei dati dell'ultimo rapporto Caritas-Migrantes, Perego ha illustrato compiti e attività di questo organismo.

Immigrato, clandestino, criminale. Questa l'immagine che viene restituita dai media di un fenomeno che invece è complesso e articolato. Quali sono i dati reali dell'immigrazione?

Che l'80% degli articoli di giornale riguardanti gli immigrati effettivamente coniughi criminalità e immigrazione è un dato di fatto che anche una ricerca dell'università La Sapienza ha confermato recentemente. Un dato però che è smentito dalla realtà, visto che 30mila sono gli immigrati accusati di un reato nelle carceri, 5 milioni sono quelli presenti oggi in Italia. Basta questo per capire come la maggior parte della popolazione è fatta di famiglie ricongiunte, di tre milioni di lavoratori, quasi 800mila studenti stranieri nelle nostre scuole, 500mila ragazzi nati in Italia, un milione e mezzo di famiglie che in casa ha una badante che è diventata ormai parte della famiglia stessa.

Monsignor Giancarlo Perego, presidente della Fondazione Migrantes, fa luce sulla situazione degli immigrati nel nostro paese. Non c'è solo l'assistenza, la Chiesa si fa vicina dialogando e comunicando il Vangelo

Accogliere e annunciare



La Commissione diocesana Migrantes è composta da Alberto Allegretti; Roberto Giardiello; Renzo Guerzoni; Francesco Cavazzuti; Stefano Croci e la moglie Antonella Lorenzani; Mattia Fiorentini; Maurizio Maio; Flaviano Ravelli e Monica Bergamini.



Monsignor Giancarlo Perego

Come difendersi da queste distorsioni?

Anzitutto attraverso una corretta informazione, ed è per questo che da 21 anni - è stato un gesto di intelligenza di **don Luigi Di Liegro** che fu direttore della Caritas Romana - Caritas e Migrantes pubblicano un rapporto annuale che aiuta a conoscere come sta cambiando l'Italia, come stanno cambiando i luoghi fondamentali della nostra vita anche sulla base dell'immigrazione. Il lavoro dicevamo, ma anche la famiglia con 400mila matrimoni misti, la scuola con oltre 2.000 classi che hanno ormai almeno il 30% di studenti stranieri. La stessa Chiesa cambia perché vi sono oltre 850mila cattolici tra questi immigrati, oltre 2 milioni e mezzo di cristiani. Quindi rendersi conto, attraverso una conoscenza che passa per l'incontro e la relazione, di un mondo che sta cambiando dovrebbe essere la prima cosa da fare per una corretta infor-

mazione e soprattutto relazioni.

L'immigrazione si sta stabilizzando: cosa occorre, anche a livello legislativo, perché il nostro paese sia un paese accogliente?

Il passaggio dell'immigrazione da fenomeno emergenziale (anni '90) a strutturale della vita del nostro paese chiede un cambiamento della politica, che non può essere più solo "securitaria", volta a difendersi da qualcuno, ma che favorisca la relazione, l'incontro, la stabilità. Ad esempio incoraggiare i ricongiungimenti familiari sapendo che dietro di essi c'è una normalità di vita, c'è il superamento di alcuni disagi come l'alcolismo o storture come la criminalità, mentre in Italia mediamente un immigrato prima di ricongiungersi alla propria famiglia aspetta otto-nove anni, senza moglie o marito e senza figli. Ancora, serve una

Questa stabilizzazione chiede alla Chiesa di guardare con più attenzione a un popolo di Dio che è fatto anche di persone che provengono da 198 nazionalità diverse, che hanno una "differenza" che è sempre stata un valore aggiunto dentro la comunità ecclesiale.

Visti oggi solo come destinatari di un intervento caritativo, gli immigrati possono dunque diventare presenza attiva nelle nostre parrocchie?

Tante volte la parrocchia è veramente la porta di ingresso non solo nella Chiesa ma nella città e quindi tutta una serie di gesti che non si limitano all'assistenza (il pacco, la carità) ma valorizzano una presenza partecipativa degli immigrati alla vita della comunità cristiana (ma anche della comunità civile), un'attenzione alla salute, alla solitudine delle persone immigrate, sono tutta una serie di

La Fondazione Migrantes è l'organismo costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana per assicurare l'assistenza religiosa ai migranti, italiani e stranieri, per promuovere nelle comunità cristiane atteggiamenti ed opere di fraterna accoglienza nei loro riguardi, per stimolare nella stessa comunità civile la comprensione e la valorizzazione della loro identità in un clima di pacifica convivenza rispettosa dei diritti della persona umana.

attenzioni importanti che nella parrocchia possono portare a dei gesti e dei luoghi di qualità. Io credo che la parrocchia possa essere oggi un segno importante di questa città e di questo mondo che sta cambiando con la globalizzazione.

Il dialogo con le altre tradizioni religiose esiste? È possibile stringere rapporti autentici?

È possibile, molte esperienze sono state fatte in Italia, a partire dalla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, per passare da un ecumenismo solo di facciata a uno di fatto, da uno più solenne e di preghiera a uno quotidiano fatto anche di attenzione a quel milione 70mila ortodossi, ai protestanti - quasi 200mila - che tante volte vengono da esperienze difficili in paesi molto diversi. Così pure occorre guardare con molta attenzione al dialogo interreligioso, come ci ha mostrato il Papa all'incontro di Assisi a 25 anni da quello voluto da Giovanni Paolo II. Esso prende spunto dal documento del Concilio *Nostra Aetate* per dire come ogni persona ed esperienza di fede è una ricchezza dentro la Chiesa e, come si disse nel Concilio, ogni persona religiosa è fratello di ciascuno di noi. Credo che la valorizzazione dei luoghi di culto, di una libertà religiosa che non si scandalizza della richiesta di un luogo di culto proprio, siano segni che devono avere un'attenzione positiva e che sono al tempo stesso occasioni di integrazione non solo sociale e culturale ma religiosa.

Il Fiore del Centenario: il grazie della San Vincenzo

Nel corso del 2011, il 9 aprile per l'esattezza, la Conferenza di San Francesco ha festeggiato il centenario della presenza delle sorelle vincenziane a Carpi. In quell'occasione è stato rinnovato l'impegno a favore dei poveri con l'auspicio di una sempre più profonda partecipazione nell'aiuto a tanti nostri fratelli bisognosi, secondo lo spirito dei fondatori San Vincenzo e il Beato Federico Ozanam. Per questo motivo quest'anno il "Fiore della Carità" è divenuto il "Fiore del Centenario" che per la generosa adesione da parte dei carpijani e degli "stranieri" ci ha regalato un introito non inferiore allo scorso anno nonostante la severa situazione economica. Potremo così proseguire la nostra attività solidale con i poveri anche nel prossimo anno. Vogliamo qui ringraziare quanti ci hanno aiutato ad essere presenti in modo costante presso il Cimitero Urbano nei giorni di Ognissanti e della Commemorazione dei Defunti: gli amici del Masci, i vicini di casa, i parenti, ecc... Ringraziamo inoltre i tanti donatori e il Lions Club "A. Pio", il Club Giardino "Arte e Cultura", la Banca San Geminiano e San Prospero, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, per i contributi a favore della nostra attività annuale. Tutto questo ci sprona ad essere perseveranti ed operose nel servizio.



Le Consorelle della Conferenza San Francesco d'Assisi - Carpi

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
SALVIOLI
SRL

Serietà e professionalità
in ogni nostro servizio

Attenzione e rispetto
per la sensibilità
religiosa dei nostri clienti

Sede di Carpi
via Falloppia, 26 - Tel. 059.652799

Filiale di Limidi di Soliera
via Carpi Ravarino, 427 - Tel. 059.652799

Filiale di Bastiglia
via Marconi, 44/46 - Tel. 059.652799

**Dal Convegno nazionale dei Centri di aiuto alla vita:
16 mila i bambini sottratti all'aborto nel solo 2010**

Nessuna vita ci è straniera

Benedetta Bellocchio *

A inizio novembre si è svolto a Firenze il convegno "Nessuna vita ci è straniera", che ha riunito 500 volontari dei 331 Centri di aiuto alla vita (Cav) di tutta Italia. Nel corso dei lavori è stato presentato il dossier sull'attività svolta nel 2010 dai 331 Cav operativi. Sono 16 mila i bambini sottratti all'aborto nello scorso anno con una media di 49 bambini per ogni Centro. Queste cifre sommate a quelle degli anni trascorsi dal 1975, quando è stato fondato a Firenze il primo Centro, portano a 130 mila i bambini complessivamente salvati. Il bilancio di Antonella Diegoli, presidente di Federvita Emilia Romagna.

Quale il clima che si è respirato al Convegno nazionale?

Un clima molto bello, di condivisione e collaborazione. Il cammino rimane sempre molto difficile, rispetto alla "mission" che è raccogliere il grido di aiuto di donne che hanno problemi ad accogliere la vita che portano in grembo; la prospettiva di collaborazione è complessa poiché non è sempre facile coordinare i vari Cav con le richieste ricevute attraverso il numero verde di SOSVita, ad esempio. Ma non viene mai meno la carica per affrontare le difficoltà, organizzative e di comunicazione, oltre che quelle presentate dalle situazioni di aiuto

alle quali ci si trova a dover dare risposta. Da considerare poi il grande numero di volontari, che da alcuni anni è in costante crescita: oltre 500 quest'anno con tanti volti nuovi.

Quali le conclusioni del convegno: davvero, per dirla con il titolo, "Nessuna vita vi è straniera"?

Siamo la prima linea dell'accoglienza della vita straniera, sia essa delle donne migranti, ma anche e soprattutto dei bambini non nati che, indipendentemente dal colore della pelle, sono "stranieri" agli occhi di chi fatica ad accoglierli. Certamente abbiamo una competenza acquisita sul campo che diventa valore aggiunto ad un volontariato da sempre attivo e vivace.

Il primo Cav nacque a Firenze ancor prima dell'approvazione della legge 194

già pesante. Qual è la situazione socio-culturale oggi?

Il clima è reso pesantissimo da oltre trent'anni di abitudine all'aborto, una banalizzazione che investe le giovani generazioni, le quali si trovano loro malgrado nella condizione di "sopravvissuti" (5 milioni e più: troppi coetanei mancano all'appello); certamente il lavoro dei Cav e quello culturale importantissimo reso dal Movimento per la vita attraverso i corsi e le settimane di approfondimento che da oltre 25 anni continuano a lavorare sulla formazione dei giovani, contribuisce ad immettere "anticorpi" nella società civile. Il tema della vita resta comunque il più grande motivo di divisione socio-culturale oggi.

Ci sono novità organizzative rispetto ai Cav o alla proposta di adozione a distanza di una mamma che decide di

Quei bambini che non dovrebbero nascere...

Su Notiziecarpi.tv l'intervista a Giuseppe Noia

Su Notiziecarpi.tv in esclusiva l'intervista, a margine di una coinvolgente lezione svolta lo scorso 17 novembre al corso di bioetica su "L'inizio vita", al professor **Giuseppe Noia**, medico presso il Policlinico Gemelli, responsabile del Centro di diagnosi e terapia fetale e docente, nonché fondatore e vicepresidente dell'associazione "La Quercia Millenaria" nata per prendersi cura direttamente di quelle famiglie che accolgono "feti terminali" attraverso l'unico Hospice Perinatale esistente in Italia e riconosciuto a livello internazionale.



Antonella Diegoli

non abortire tramite Progetto Gemma? Cosa deve sapere la gente per sostenere?

Grazie all'interessamento dell'onorevole Carlo Giovanardi in questo ultimo anno ha preso vita e si sta consolidando un Consorzio tra Mpv, AiBi (Amici dei bambini) e Associazione Papa Giovanni XXIII il cui scopo è contrastare, l'aborto diffondendo tra l'altro l'adozione neonatale. Per quanto riguarda Progetto Gemma si sta attuando un vero processo di *restyling* per aiutarlo ad uscire dalla sordina cui sembra essere stato confinato fino ad ora. Crediamo ci siano le possibilità, nonostante la crisi, di aiutare tutte le mamme che sono a rischio aborto per cause economiche. La regione Lombardia e il Friuli Venezia Giulia hanno adottato risoluzioni proprio grazie a tale esperienza, ma tutte le regioni italiane, magari anche i distretti, dovrebbero farsene carico. Dovrebbe esser un vanto emanare provvedimenti a tutela e sostegno della maternità, soprattutto vista la attuale crisi demografica con evidenti e pesantissime conseguenze sul piano economico.

* presidente Cav Carpi
Mamma Nina

La Bioetica nell'attuale contesto sociale

L'INIZIO VITA

Seminari di formazione Bioetica

Prosegue il Corso di bioetica sull'Inizio vita
Ore 21, Seminario vescovile, c.so Fanti 44

Giovedì 24 novembre
Le conseguenze psichiche dell'aborto volontario

Dottorssa Cinzia Baccaglioni
Psicologa clinica e di comunità e psicoterapeuta della famiglia

Giovedì 1 dicembre
Pratiche di fecondazione assistita e ricerca sull'embrione umano

Professor Renzo Puccetti
Medico chirurgo, docente di bioetica

È possibile partecipare come uditori anche solo ad alcuni degli incontri previsti. I testi delle relazioni tenute al corso di bioetica su "L'inizio vita" sono disponibili sul sito diocesano www.carpi.chiesacattolica.it

Diritto di nascere: fondamento per l'uguaglianza

Nell'assemblea conclusiva del Convegno è stato approvato un documento che sarà inviato a tutti i Consigli e alle Giunte regionali per chiedere di inserire, negli statuti regionali, la promozione e la difesa della vita umana fin dal concepimento quale passo ineludibile per attuare il principio di uguaglianza tra tutti gli uomini e per promuovere iniziative educativo-culturali e concrete politiche per la vita umana e la famiglia.

"Il nostro specifico compito - ha affermato il presidente del Movimento per la vita italiano Carlo Casini - è dar voce a chi non ha voce, introdurlo nella società degli uomini. Questo avviene tutte le volte che i Centri di aiuto alla vita aiutano un bimbo a nascere. Bisogna far sentire questa voce nella società civile, nella cultura, nella politica". Durante il convegno dei Cav, molto spazio è stato dato al problema delle donne straniere incinte. "Abbiamo deciso di costituire un *pool* di esperti - spiega Casini - che possano dare risposta ai nostri Centri di aiuto alla vita riguardo alle problematiche anche giuridiche delle donne che si trovano in Italia, anche in posizione irregolare. Talvolta non si sa come aiutare queste persone: di qui l'idea di una sorta di servizio legale a favore delle donne incinte extracomunitarie". Vicinanza anche alle sofferenze delle donne che hanno abortito, infine il progetto di creare una specie di assistenza domiciliare. "Abbiamo anche segnalato l'esigenza, in questo momento di grande crisi - conclude Casini -, che il tema della vita sia introdotto nello sforzo di progettare un futuro diverso per la nostra Italia e per la nostra Europa. I valori non negoziabili, come quello della difesa della vita, sono valori che 'scomodano' e per i quali dobbiamo essere disposti a pagare qualunque prezzo per realizzarli".

La Colletta Alimentare 2011 sul territorio della Diocesi di Carpi In tanti per un gesto semplice di carità

Tenendo presente il contenuto del volantino - le "Dieci righe" -, anche quest'anno sul territorio della Diocesi di Carpi è partita la macchina organizzativa per realizzare la 15° Colletta Alimentare che si svolgerà **sabato 26 novembre** in tutti i maggiori supermercati.

Cosa faremo?

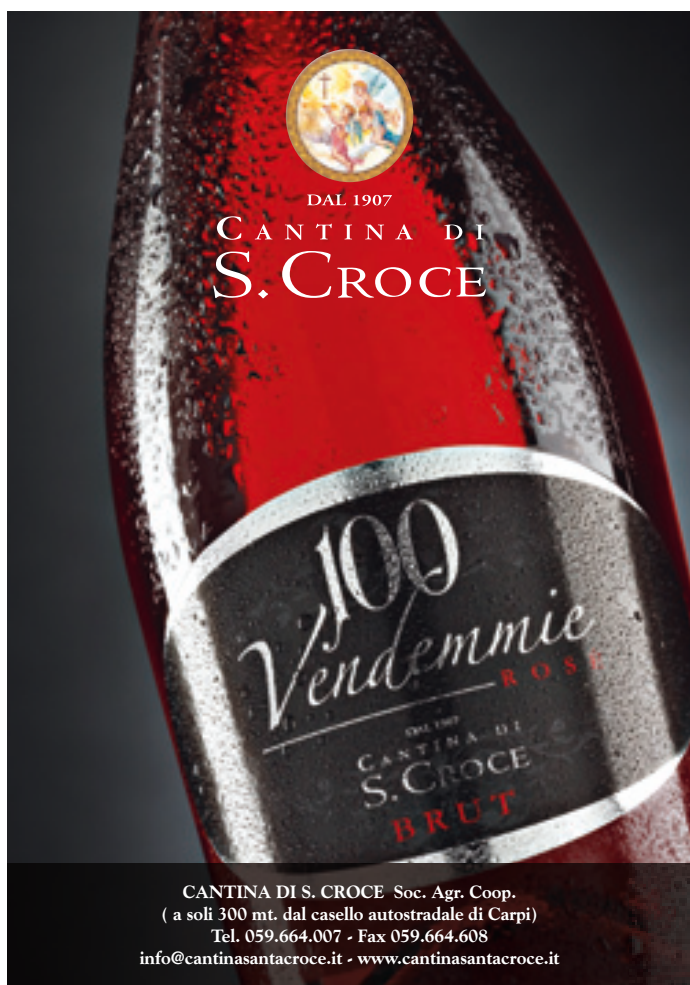
Presso ogni punto di raccolta, durante gli orari di apertura, i volontari della Colletta daranno informazioni, raccoglieranno ed inscatoleranno le donazioni dei clienti per poi spedirle al magazzino regionale del Banco Alimentare Onlus che provvederà a distribuirli ai bisognosi durante l'anno, sempre in Regione.

Come dare la propria disponibilità?

Per informazioni o per dare la propria disponibilità a svolgere un turno di lavoro come volontario, contattare:

- a) Per Carpi: Sconosciuto Massimiliano, indirizzo e-mail: sconomax@gmail.com; Cell.: 328 465 26 67
- b) Per la Bassa: Tomas Bergamini, indirizzo e-mail: coniugibergamini@live.it; Cell.: 339 682 79 89

a cura di Davide Cattini



CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.
(a soli 300 mt. dal casello autostradale di Carpi)
Tel. 059.664.007 - Fax 059.664.608
info@cantinasantacroce.it - www.cantinasantacroce.it

A due anni dall'inaugurazione, la nuova aula liturgica e le opere parrocchiali di Quartirolo hanno dato nuovo slancio alla vita della comunità. Grazie all'impegno di don Claudio Pontiroli

Virginia Panzani

Don Claudio è stato la figura trainante per la realizzazione di quest'opera. Non so se si sarebbe potuta fare senza di lui e senza il suo impegno". Le parole di **Giuli Bellesia**, segretaria della parrocchia di Quartirolo di Carpi, riassumono bene il ruolo svolto da **don Claudio Pontiroli** nell'edificazione della nuova aula liturgica dedicata alla Madonna della Neve. Un progetto, che grazie all'impulso del parroco, ha visto l'impegno corale della comunità, della Diocesi di Carpi e di alcuni enti ed imprese locali, con il contributo determinante della Cei tramite l'Otto per mille. A quasi due anni dalla consacrazione, avvenuta l'8 dicembre 2009, l'edificio è frequentato regolarmente per le celebrazioni liturgiche ed è divenuto a tutti gli effetti "casa del popolo di Dio". Fu durante la visita pastorale del vescovo Elio Tinti nel 2002, racconta don Pontiroli, "che si evidenziò l'esigenza di spazi adeguati per la partecipazione alle celebrazioni, e dunque per accogliere circa 600 persone a fronte delle 200 della chiesa madre. Incoraggiati dal nostro vescovo, abbiamo intrapreso questo progetto che ci ha portati ad avere oggi una struttura moderna, accogliente, scaturita dalle indicazioni del Concilio Vaticano II". In questo cammino, molto impegnativo, sottolinea Giuli Bellesia, don Pontiroli "è stato fondamentale non solo dal punto di vista spirituale ma anche da quello tecnico perché ha affiancato con competenza il lavoro degli ingegneri e delle maestranze, trascorrendo ore e ore nel cantiere".

Catechesi per immagini

La stessa attenzione è stata posta da don Pontiroli nel seguire la realizzazione del percorso iconografico dell'aula liturgica, affidato all'artista **Guido Lodigiani**. "Il fedele - spiega il parroco - viene accompagnato dalla memoria del battesimo, alla Chiesa che lo accoglie, alla Parola che illumina la sua vita, fino all'invito ad accogliere il Cristo che, dopo essersi 'nascosto' nella mangiatoia e sulla



Don Claudio Pontiroli al centro e i suoi collaboratori



Settimana di animazione comunitaria e missionaria

croce, 'si nasconde' nel pane eucaristico". L'iconografia, insieme alle soluzioni adottate per i poli liturgici e all'atmosfera di fede che pervade l'edificio, fanno sì che molte persone, dall'Italia e anche dall'estero, vengano a visitare la nuova aula di Quartirolo. Per loro è stato pubblicato un sussidio che illustra il percorso iconografico. Che è anche, sottolinea **Maria Gabriella Bertelli**, economista della parrocchia, "percorso di catechesi in cui don Claudio ha saputo coinvolgere la comunità, a partire dai più piccoli. Oggi gli stessi parrocchiani sono in grado di fare da guida ai visitatori. E' ammirevole la capacità di don

Claudio, unita ad una grande forza di volontà, nel rendere partecipi le diverse realtà che compongono la parrocchia, e anche chi vi si affaccia per la prima volta".

Le associazioni e i ragazzi

Accanto alla nuova aula liturgica, il centro pastorale, realizzato con il contributo dell'Otto per mille, ha offerto nuovi locali per l'Agesci, le corali, per la cucina attrezzata e per il salone che, accogliendo momenti di catechesi, di formazione e di convivialità, è il cuore pulsante dell'attività associativa. "Fra don Clau-

dio e l'Agesci - afferma **Maurizio Marani**, capogruppo del Carpi 4, che conta il maggior numero di censiti nel territorio diocesano - c'è sempre stato un reciproco rapporto di stima e di amicizia. Lo definirei vulcanico, non solo per tutto quello che riesce a fare, ma anche per il rapporto molto bello che sa instaurare con i bambini, fra cui i castorini, che partecipano numerosi alle celebrazioni, insieme ai loro genitori, e alle attività". Un importante servizio alle famiglie è inoltre il doposcuola, molto frequentato, che nei mesi estivi diventa campo gioco. Determinante ancora una volta l'impulso di don Pontiroli, che, osserva Giuli

Bellesia, "ha voluto un'accoglienza a 360 gradi. Tutti i giorni e praticamente a tutte le ore, dalle 8 alle 24, la parrocchia è aperta ai ragazzi e ai giovani. Alcuni di questi dopo aver frequentato il doposcuola, continuano negli anni a venire riconoscendo nella parrocchia un punto di riferimento importante".

I conti tornano

Il costo complessivo per la costruzione della nuova aula e delle opere parrocchiali ammonta a circa 3.400.000 euro. Due i contributi della Cei: 1.720.850 euro a cui si sono aggiunti 93.750 euro per le opere d'arte. "Fin dall'inizio - spiega **Stefano Battaglia**, economista della Diocesi - la parrocchia ha risposto con generosità mettendo a disposizione fondi propri e fondi ricavati da tante attività, fra cui innanzitutto la sagra annuale, molto conosciuta e apprezzata, mentre per coprire tutta la spesa è stato acceso un mutuo". Il debito che resta da pagare si aggira oggi sui 400 mila euro e nel frattempo proseguono le iniziative di raccolta fondi. "Un ringraziamento speciale va a don Claudio - afferma Battaglia - per aver voluto queste opere ma anche per averle vissute fino in fondo, come continua a fare anche oggi. Don Clau-

8x
mille
CHIESA CATTOLICA



I sacerdoti diocesani, come don Claudio Pontiroli, dipendono, per il loro sostentamento, anche dalle offerte che i fedeli devolvono all'Istituto Centrale Sostentamento Clero (Icsc). Queste offerte coprono però circa il 3 per cento del fabbisogno e dunque è necessario ricorrere all'Otto per mille per garantire ai sacerdoti una remunerazione mensile dignitosa. Se ci fossero più offerte liberali intestate all'Icsc - fiscalmente deducibili - con i fondi dell'Otto per mille si potrebbero finanziare più opere di culto e di carità. Si ribadisce perciò l'invito non solo ad apporre la firma per destinare l'Otto per mille alla Chiesa cattolica ma anche a devolvere almeno un'offerta annuale all'Icsc. Un gesto concreto a sostegno dei nostri sacerdoti e delle innumerevoli opere da loro svolte a favore della collettività.

dio fa vivere la sua parrocchia animandola con il suo entusiasmo e la sua fede. In questo modo gli edifici sono 'abitati' e contribuiscono a far vivere meglio alle persone la loro partecipazione alla vita della parrocchia e la loro fede in Cristo".

Cantina Sociale di Carpi

PUNTI VENDITA

CARPI - via Cavata, 14 - Tel. 059 643071

CONCORDIA - Prov. le per Mirandola, 57 - Tel. 0535 57037

RIO SALICETO - Via XX Settembre, 11/13 - Tel. 0522 699110

Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Sabato mattina aperto fino alle 12



Libri e famiglia Amare ancora

La famiglia come bellissima tentazione per il futuro e non istituto del passato da difendere. Va controcorrente **don Massimo Camisasca** con il suo nuovo libro *Amare ancora*. Le pagine dei giornali e i talk show televisivi sono la cronaca quotidiana della crisi delle famiglie. Da prete, don Camisasca parla della famiglia in modo laico comprendendone le difficoltà e mostrandone, allo stesso tempo, le potenzialità: una promessa, una sfida, un'opportunità da riscoprire.

Il sottotitolo *Genitori e figli nel mondo di oggi e di domani* suggerisce il tema portante del libro: i rapporti familiari, il legame tra genitori e figli, tra marito e moglie, strada esaltante e talvolta complicata verso la vita. Don Camisasca è sicuro che la famiglia soffre ma non passerà mai di moda, perché custodisce i valori profondi della vita di ogni uomo. *Amare ancora* è uno strumento utile per approfondire i temi cari a Benedetto XVI, che ha deciso di celebrare nel 2012 l'Anno Internazionale della famiglia con il VII incontro mondiale dal titolo *La famiglia: il lavoro e la festa*, in programma a Milano.

Massimo Camisasca

Amare ancora
Genitori e figli nel mondo di oggi e di domani

Edizioni Messaggero Padova, 14 euro, pp. 144
L'autore don Massimo Camisasca, intervistato da Martino Cervo capo redattore di *Libero*, presenterà il libro a Modena **sabato 3 dicembre alle ore 17,45** presso l'Hotel Raffaello. A cura dell'associazione Famiglie per l'Accoglienza.



Negli incontri di Scuola di Comunità, la catechesi permanente del movimento di Comunione e Liberazione. Continua l'approfondimento di alcuni capitoli del testo *Il Senso Religioso* di don Giussani

La realtà emerge come positività, anche in tempo di crisi

La realtà è positiva, è sempre e comunque un'occasione. Perché? Per il Mistero che la abita. Ma che cosa occorre per riconoscere la realtà come positiva? La ragione, o meglio un uso della ragione secondo la sua vera natura di "conoscenza della realtà in tutti i suoi fattori".

E' una sfida molto forte quella che viene posta con queste parole, che urtano la nostra mentalità "positivista", cioè tentata di fermarsi all'apparenza degli avvenimenti.

Invece la nostra ragione può cogliere la realtà come "dato", vibrante di un'attività e di un'attrattiva, come provocazione e quindi come invito. Per rendersene conto proviamo, ad esempio, a immaginare di rinascere oggi, adesso, in questo istante, ma con la coscienza di adulti. Il reale come ci apparirebbe? Senza speranze o gravido di promesse? Avremmo l'evidenza di un mondo ostile o vedremmo immediatamente qualcosa che ci attrae da subito e che vorremmo possedere per sempre? Qualcosa con cui vorremmo stare per sempre e che stesse con noi per sempre o no?

Questo uso della ragione fino a cogliere la positività del reale tan-



te volte invece ci è estraneo. Questo per una nostra debolezza e per un contesto intorno che non lo favorisce. Così di fronte a fatti negativi la ragione trema, indie-

trezza e si confonde e mette in discussione la propria esperienza del reale, che da occasione diventa tomba.

Il Mistero in Cristo è venuto in soccorso di questa debolezza e Gesù qui ed ora è un Avvenimento capace di ridestare la ragione dell'uomo e di consentirgli di vivere la ragione fino a farle percepire la vita con speranza. Se queste parole non bastassero a farci riflettere, sono tante le testimonianze di persone della nostra storia cittadina e nazionale, recente e meno recente, che hanno costruito in ogni avversità, imparato in ogni occasione, che sono cresciuti nonostante tutto. Questi uomini e donne con il loro esempio possono indurci a riconsiderare l'arduo ma non impossibile cammino di riconquista dell'evidenza che tutto può concorrere al bene dell'uomo?

A cura di D.C.

Scuola di comunità a Carpi

Il prossimo collegamento con la SdC di don Carrón sarà **mercoledì 30 novembre alle ore 21.30** presso la Sala Duomo a Carpi (di fianco alla Cattedrale). Fino a tre giorni prima del collegamento, è possibile inviare domande all'indirizzo mail: sdccarron@comunioneeliberazione.org.



La crisi una sfida per il cambiamento Giorgio Vittadini a Carpi

"La crisi una sfida per il cambiamento" è il titolo del documento che Comunione e Liberazione sta diffondendo in questi giorni per dare una risposta non rabbiosa ma pensata all'attuale difficile momento economico caratterizzato da diverse emergenze: casa, lavoro, cibo...

Soprattutto per cercare insieme ad altri soluzioni possibili e reali. Di questo si parlerà **sabato 17 dicembre alle ore 16** al Cinema Corso a Carpi nel corso dell'intervento di Giorgio Vittadini, fondatore e presidente della Fondazione per la Sussidiarietà.



DOMENICA **27** NOVEMBRE

**MOSTRA
CONGIOIA**

Il Borgoglioioso

ACQUISTI CON GIOIA

LA GIOIA DELLA SOLIDARIETÀ
Ultimo giorno di esposizione dei disegni del concorso artistico per ragazzi.

Ore 15.30

Consegna dei premi "Mi piace"
ai tre disegni più votati su Facebook

Ore 16.00

Asta benefica dei disegni
promossa da Caritas
per l'Emergenza Alluvione

Dalle ore 17.00

Clod disegna per il pubblico
Fumetti e caricature a richiesta!



Con il Patrocinio

**CITTÀ DI
CARPI**

negrinievaretto



a Carpi - lun-ven 9,00-21,30 - sab 8,30-21,00 - dom 9,00-20,00
www.ilborgoglioioso.it - Facebook: "Il borgoglioioso" - Wi-fi gratis

Virginia Panzani

Una "triplice motivazione" ha guidato il viaggio apostolico di Benedetto XVI in Benin dal 18 al 20 novembre. Innanzitutto il "40° anniversario dello stabilimento delle relazioni diplomatiche del Benin con la Santa Sede e il 150° anniversario della sua evangelizzazione". Poi la consegna in terra africana dell'Esortazione apostolica post-sinodale *Africae munus*. Infine la volontà del Pontefice di pregare sulla tomba del cardinale Bernardin Gantin e di "ringraziare il Benin di avere dato alla Chiesa questo figlio eminente".

Società e dialogo

Il 19 novembre si è tenuto nel palazzo presidenziale di Cotonou l'incontro di Benedetto XVI con i membri del governo e i rappresentanti delle religioni. "L'Africa è il continente della speranza", ha affermato il Papa, sottolineando "due realtà africane che sono di attualità", ovvero "la vita sociopolitica ed economica del Continente, e il dialogo inter-religioso". Ricordando che "in questi ultimi mesi, numerosi popoli hanno espresso il loro desiderio di libertà", il Santo Padre ha lanciato "un appello a tutti i responsabili politici ed economici dei Paesi africani e del resto del mondo": "Non private i vostri popoli della speranza! Non amputate il loro futuro mutilando il loro presente! Abbiate un approccio etico con il coraggio delle vostre responsabilità e, se siete credenti, pregate Dio di concedervi la sapienza" che "vi farà comprendere che, in quanto promotori del futuro dei vostri popoli, occorre diventare veri servitori della speranza". Rispetto alla seconda questione, Benedetto XVI ha sottolineato che "la conoscenza, l'approfondimento e la pratica della propria religione" sono "essenziali al vero dialogo interreligioso". Conviene dunque che "ognuno si ponga in verità davanti a Dio e davanti all'altro. Questa verità non esclude, e non è una confusione. Il dialogo interreligioso mal compreso porta alla confusione o al sincretismo. Non è que-

Benedetto XVI in Benin. La consegna dell'Esortazione post-sinodale per promuovere riconciliazione, giustizia e pace in Africa



Terra di speranza

L'Esortazione apostolica post-sinodale *Africae munus* è il documento redatto da Benedetto XVI sulla base delle 57 Proposizioni finali del secondo Sinodo speciale per l'Africa (ottobre 2009), dedicato a riconciliazione, giustizia e pace. Il testo pontificio è suddiviso in due parti: la prima analizza le strutture portanti della missione ecclesiale nel continente, che ha l'obiettivo di giungere alla riconciliazione, alla giustizia e alla pace; la seconda indica gli ambiti di apostolato della Chiesa. Il documento è stato firmato dal Papa il 19 novembre nella basilica dell'Immacolata Concezione di Maria di Ouidah e consegnato l'indomani ai vescovi africani nella solenne concelebrazione a Cotonou.

sto il dialogo che si cerca".

L'impegno della Chiesa

Sempre il 19 novembre nel cortile del seminario di Ouidah il Papa ha incontrato sacerdoti, seminaristi, religiosi, e fedeli laici. A tutti l'invito "ad una fede autentica e viva, fondamento incrollabile di una vita cristiana santa e al servizio dell'edificazione di un mondo nuovo". L'amore per Dio, per i sacramenti e per la Chiesa "sono un antidoto efficace contro i sincretismi che sviano". Questo amore "favorisce una giusta integrazione dei valori autentici delle culture nella fede cristia-

na". Benedetto XVI ha chiesto in particolare ai fedeli laici di rinnovare l'"impegno per la giustizia, la pace e la riconciliazione" avendo "fede nella famiglia edificata secondo il disegno di Dio e fedeltà all'essenza stessa del matrimonio cristiano". Nello Stade de l'amitié di Cotonou Benedetto XVI ha presieduto il 20 novembre la Santa Messa concelebrazione dai vescovi provenienti da tutta l'Africa. "Sono 150 anni - ha detto il Papa - che la croce di Cristo è stata piantata sulla vostra terra. In questo giorno rendiamo grazie a Dio per l'opera compiuta dai missionari, originari di casa vostra o venuti da altre parti, tutti coloro che, ieri come oggi, hanno permesso l'estendersi della fede in Gesù Cristo sul continente africano!". Consegnando poi ai vescovi africani l'Esortazione apostolica *Africae munus*, Benedetto XVI ha ricordato che ora "prendono avvio a livello locale le fasi di assimilazione e di applicazione dei dati teologici, ecclesiologici, spirituali e pastorali contenuti in questa Esortazione. Questo testo intende promuovere, incoraggiare e consolidare le diverse iniziative locali già esistenti. Intende altresì ispirarne altre per la Chiesa cattolica in Africa". Infine il Santo Padre ha invitato la Chiesa in Africa ad essere "sempre più il sale della terra" e "luce del mondo", "luce dell'Africa che spesso, attraverso le prove, cerca la via della pace e della giustizia per tutti i suoi abitanti".

V.P.

Legame di fraternità

Tra la Chiesa di Carpi e quella del Benin esiste uno stretto legame di fraternità. Innanzitutto tramite la Diocesi di Lokossa, il cui vescovo **monsignor Victor Agbanou** è stato più volte in visita a Carpi. Da questa Diocesi proviene **don Germain Kitcho**, sacerdote *fidei donum* attualmente vicario parrocchiale a Mirandola. Proprio lui, insieme al volontario **Gianni Garuti**, ha partecipato alla celebrazione conclusiva della visita del Papa in Benin. Nel nord di questo paese opera la missionaria laica **Carla Baraldi**, che presta il suo servizio in particolare presso l'orfanotrofio di Péréré. Numerosi poi i volontari che dalla nostra Diocesi si sono recati in Benin negli ultimi trent'anni e altrettanto numerose le iniziative di solidarietà realizzate grazie al loro contributo "manuale" e alla generosità dei carpijani.



Don Germain Kitcho e monsignor Victor Agbanou

Terra promessa

Domenica 27 novembre alle ore 16 in Sala Duomo si parlerà di *Dialogo, Pluralismo, Fraternità* con **Paolo Santachiara**, assessore alla Cultura e servizi al cittadino del Comune di Novellara. Sarà presente un rappresentante della Comunità Sikh. Altro ospite sarà **Ruggero Cavani**, funzionario servizi sociali Comune di Fiorano e Presidente dell'Ass. "Camminare insieme". Saranno presenti alcuni rappresentanti della Comunità Islamica.

Mercatini per l'Eritrea



Animatrici missionarie

Sarà aperto fino a **domenica 27 novembre** il mercatino di Natale organizzato dal gruppo delle Animatrici Missionarie presso la Sala esposizione della Fondazione CrC

in Corso Cabassi 4. Questo gruppo "storico" nato nell'ambito del Centro Missionario, è formato da signore che tutto l'anno ricamano, cuciono e realizzano manufatti molto curati per l'arredamento della casa, dalla cucina, al bagno, alla camera da letto, per i neonati e tante idee regalo per il prossimo Natale. Tutto quello che realizzano è fatto con un costante amore verso il prossimo ed in particolare per aiutare il lavoro dei missionari. Il ricavato di questa iniziativa sarà devoluto per i bambini orfani nella missione in Eritrea di **padre Agostino Galavotti**. Ricordiamo che l'Eritrea fa parte del Corno d'Africa che è martoriato dalla siccità e dalla povertà. Apertura del mercatino: tutti i giorni ore 9.30-12 e 16-18.30.



Al Borgogioioso

Da **lunedì 28 novembre a domenica 4 dicembre** è allestito presso il Centro commerciale Il Borgogioioso di Carpi il mercatino S.O.S Eritrea promosso dal Centro Missionario Diocesano. Il ricavato sarà devoluto per sostenere le attività a favore degli orfani in Eritrea nella missione di padre Agostino Galavotti.



HALTEA
SERVIZI

Per non dimenticare

Vi aiutiamo a non lasciare soli i vostri cari

Haltea Servizi cura e mantiene costantemente in ordine lapidi e cappelle di famiglia con posa dei fiori, nel rispetto della sensibilità religiosa dei nostri clienti.

Il servizio viene effettuato con la frequenza richiesta dal cliente. I servizi vengono svolti presso tutti i cimiteri delle province dell'Emilia Romagna.

A garanzia del lavoro svolto Haltea mette a disposizione del cliente strumenti che permettono di avere un riscontro della regolare esecuzione del servizio.

Sconti speciali per i lettori di Notizie
Sconti speciali per pensionati e disabili



Carpi, Via Meloni di Quartirolo 16
tel. 059 644944, fax: 059 645212
Modena, Largo A. Moro 1, tel. 059 230681
info@haltea.net - www.haltea.net

A Bologna un convegno promosso dal Centro Italiano Femminile sull'impegno politico delle donne

Contributo allo sviluppo

A Bologna lo scorso 12 novembre, si è svolto un convegno organizzato dal Centro Italiano Femminile (Cif) dedicato al contributo delle donne alla politica. Partendo dalla memoria storica di donne spesso "invisibili e dimenticate" nella costruzione dell'Unità d'Italia, si è presentata un'indagine sull'impegno politico delle donne in Regione. Dopo il saluto di **Chiara Annunziata**, a nome della Presidenza Nazionale, si sono succedute, con il coordinamento della presidente regionale **Laura Serantoni**, le relazioni di **Lucia Xerry** della Sovrintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna e di **Mara Casale** e **Chiara Kolletzek**. La prima, sviluppando il tema "Carte nascoste, carte svelate", ha parlato degli esiti del censimento degli archivi femminili bolognesi, mentre le due archiviste hanno spiegato la ricerca "Donne Emiliano-Romagnole negli anni dell'Unità d'Italia: creature utili a sé, alla famiglia ed alla Patria". Tale lavoro ha ricostruito il percorso che le donne italiane hanno svolto dal Risorgimento fino ai primi del '900. **Nadia Lodi** ha poi presentato i risultati di un'indagine, che ha coinvolto in area regionale parecchie donne politiche, sottolineando come il disincanto della società italiana rispetto alla politica rischi di minare la "legittimità" della nostra democrazia. Diventa quindi più che mai significativo riflettere sul concetto di impegno e responsabilità che contraddistingue le donne politiche. Dopo le testimonianze della senatrice **Albertina Soliani** e di **Valentina Castaldini**, giovane politica, l'incontro si è concluso con un reading di **Maria Giulia Campioli**. L'attrice ha esposto ironicamente, attraverso propri testi, la storia di una decina di donne che hanno "fatto" in diverso modo l'Unità d'Italia. Figure diverse ma accomunate dall'impegno. Il tutto accompagnato da canzoni popolari e poesie di Praga, Nieve e Mercantini.

La ricerca
Nei partiti ma che fatica
Nell'indagine si è evidenziata una forte vocazione finalizzata alla capacità di farsi carico di responsabilità e di assumere decisioni. Inoltre la parità in politica non risulta ancora pienamente raggiunta mentre viene chiaramente espressa la straordinaria potenzialità della femminilità, da valorizzare ed anche difendere da tentazioni di mimesi del modello maschile. Tra le criticità emergono la fatica e la difficoltà, nel partecipare realmente alle scelte strategiche dei partiti, di portare avanti il punto di vista di genere. Emergono poi disagi



legati ai meccanismi della politica in senso lato: strategie, tatticismi, ritualità a volte dispersive e fini a se stesse, oltre a quelli legati alla faticosa conciliazione pubblico/privato. Per tanto tempo è stata la donna stessa ad escludersi dal campo della politica preferendo settori tradizionalmente più "femminili". Esiste poi un problema di lobby: mentre gli uomini, conoscendo meglio gli ingranaggi della politica, da sempre sono più abituati a far squadra, le donne raramente si alleano tra di loro. Circa le modalità di approccio alla politica, pur rifuggendo da rigide differenziazioni, emerge come la maggioranza delle intervistate concordi nella distinzione a seconda del genere poiché le caratteristiche femminili evidenziano maggiore concretezza, spontaneità ed efficacia nel perseguire l'idea di politica come servizio alla polis. Tra le sfide e priorità dell'oggi prevalgono l'urgenza morale

ed etica, il rispetto delle regole per raggiungere una maggiore equità fiscale e sociale, il raccordo intergenerazionale, il ripensamento di un nuovo modello di welfare sostenibile, attivando la società civile secondo il concetto di sussidiarietà circolare. Soltanto riqualificando il tessuto produttivo con azioni volte a rafforzare le medie imprese innovative si potrà assicurare ai giovani ed alle donne un lavoro dignitoso quale diritto per tutti. Oggi la politica, se cerca di fare da sé, lavora molto al di sotto delle possibilità locali e per far crescere la cittadinanza è necessario l'impegno e partecipazione degli stessi cittadini. Per le donne risulta poi importante il sostegno da parte del partner e della famiglia perché resti sempre vivo, come obiettivo primario, l'entusiasmo nel perseguire "il bene comune" (vedi DSC "Caritas in Veritate").

Nadia Lodi Gherardi



Diocesi di Carpi
Ufficio per la pastorale
sociale e del lavoro



ITALIA, IL NOSTRO BENE COMUNE

La responsabilità dei cattolici per il rinnovamento della politica

Conferenza pubblica
Venerdì 25 novembre 2011 ore 21
Sala congressi
Stazione autocorriere - via Peruzzi CARPI

moderatore:
EDOARDO PATRIARCA
segretario nazionale del comitato organizzatore
delle Settimane Sociali dei Cattolici italiani

interventi di:

LAURA BIANCONI
senatrice PDL

STEFANO CECCANTI
senatore PD

SAVINO PEZZOTTA
deputato UDC

Alcide De Gasperi: speranza e impegno in un tempo di forte degrado

La politica come missione

Giuseppe Bellodi

Nel 1927, in una lettera dal carcere, Alcide De Gasperi scrive: "Ci sono molti che nella politica fanno solo una piccola escursione, come dilettanti, ed altri che la considerano, e tale è per loro, come un accessorio di secondarissima importanza. Ma per me, fin da ragazzo, era la mia carriera, la mia missione". Queste poche righe tratteggiano solo un aspetto, sia pure paradigmatico, dell'esperienza umana, politica e spirituale di De Gasperi, eppure possono essere una traccia indicativa del percorso che la Commissione Spiritualità di Azione Cattolica intende affrontare quest'anno.

In quali modi la politica diventa missione nella vita di quest'uomo trentino dal viso scavato e di poche (ma intense) parole? Quale speranza, quali pensieri comunica oggi - in tempi, che da più parti vengono definiti di "forte degrado politico" - l'impegno per gli uomini e per le istituzioni che De Gasperi nella sua parabola esistenziale non ha mai smesso di dispensare?

Il cristianesimo era per lui la religione della libertà e la fede era il suo sostegno per ogni scelta politica. Nei discorsi, negli articoli, nelle lettere, De Gasperi mescolava spesso citazioni e reminiscenze bibliche a considerazioni di stretta attualità politica. Il richiamo all'impegno civile era un richiamo cristiano e viceversa. La distinzione laica tra autorità civile e autorità religiosa, così netta e inequivoca in lui, si accompagnava a una profonda unità nella coscienza tra impegno civile e senso religioso. E poteva parlare di Dio nei discorsi pubblici senza rischiare di essere predicatorio o retorico perché lo faceva con semplicità, sincerità e consapevolezza.

lezza del limite.

Nei suoi scritti si può trovare spesso una lettura delle vicende di vita in filigrana biblica, quasi a richiamare chiunque gli si avvicini ancor oggi alla necessità quotidiana e costante di un discernimento alla luce della Parola di Dio. De Gasperi era dunque un uomo di fede, declinata in tante maniere differenti lungo la sua complessa e avventurosa vita di politico e di statista. Non fu un pragmatico ma un uomo di programmi, eppure dovette costruire con i materiali che ebbe di tempo in tempo a disposizione. Scriveva nel 1950 riguardo alla proposta rivoltagli di stendere

un'autobiografia: "...il prossimo anno sono settanta: chissà che non mi congedino? Allora si che cercherei nelle vecchie carte, lettere e memorie per documentare la speranza tenace dei tempi malvagi e provare come un cattolico ortodosso e credente, attraverso l'illuminazione dell'esperienza altrui e quella propria, divenne politicamente umanista e ricettivo di ogni cosa buona e di ogni fede nella libertà e tolleranza civile... Mi dicono abile e manovriero. Non è sempre un complimento. Preferirei vedessero in me un uomo di fede. L'abilità è al servizio dell'idea che mi conduce..."

Commissione spiritualità dell'Azione cattolica
DOMENICA 27 NOVEMBRE 2011
ore 15, 30 - Parrocchia di S. Agata - Cibeno

1° incontro su
ALCIDE DE GASPERI
L'uomo che ricostruì l'Italia e fondò l'Europa
"La sua politica fu una politica ispirata"

Interviene
Il Prof. Augusto D'Angelo
(Università La Sapienza di Roma)



Pia Fondazione
Casa della Divina Provvidenza

54° anniversario della morte di MAMMA NINA

VENERDI' 2 DICEMBRE 2011
Ottavo compleanno di CASA AGAPE - CARPI
Ore 18.15 - Chiesa parrocchiale «MADONNA DELLA NEVE» Quartirolo

SANTA MESSA
concelebrata da don Massimo Dotti vicario generale
e don Claudio Pontiroli parroco
A seguire momento conviviale nei locali della parrocchia

SABATO 3 DICEMBRE 2011
ore 21.00 Tempio monumentale di San Nicolò - Carpi

In concerto con
Mamma Nina



UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI



Roma 2-4 gennaio 2012



Lunedì 2 gennaio: partenza ore 6 da Carpi (Piazzale Stazione autocorriere) per Roma. Arrivo e pranzo in ristorante. Nel pomeriggio incontro con la guida e inizio dell'itinerario pedonale nella Roma barocca partendo da piazza del Quirinale (visita degli esterni) sino alla Fontana di Trevi, al Pantheon e piazza Navona. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

Martedì 3 gennaio: pensione completa. Visita guidata alla Cappella Sistina, proseguimento per la visita alla Basilica di San Pietro, alle Grotte Vaticane, ed alla Tomba di Giovanni Paolo II, Santa Messa. Nel pomeriggio visita guidata a piedi da Piazza Venezia ai Fori Imperiali, al Colosseo. Visita alla Basilica di S. Maria Maggiore, alla chiesa dei Santi Cosma e Damiano, terminando il percorso in Santa Croce in Gerusalemme.

Mercoledì 4 gennaio: colazione, al mattino partecipazione all'Udienza papale. Pranzo. Nel pomeriggio partenza per il rientro.

Quota di partecipazione: 395 euro (con 30 partecipanti); 370 euro (con 45 partecipanti)
Supplemento camera singola: 90 euro.

Corso M. Fanti, 13 - 41012 Carpi (MO)
Tel. 059-652552 - uff.pellegrinaggi@tiscali.it

Unione Terre d'Argine Giornata contro la violenza sulle donne

Venerdì 25 novembre ricorre la Giornata contro la violenza sulle donne. In questa occasione l'Unione Terre d'Argine propone un ricco programma di iniziative dal titolo "Nemmeno con un fiore". Giovedì 24, alle 20.30 nella Sala delle Cerimonie del Castello Campori a Soliera l'incontro pubblico "Oltre le mutilazioni genitali femminili, una questione di diritti". Venerdì 25, alle 18.30, all'Auditorium della Biblioteca Loria di Carpi, Consiglio tematico dell'Unione e presentazione del Protocollo antiviolenza, a seguire proiezione del film "Troppo amore" di Liliana Cavani e intervento della regista. Domenica 27, alle 16.30, presso Villa Barbolini a Campogalliano (via Mattei 13), "SalviAMO-Le", dibattito aperto sulla violenza di genere in collaborazione con l'Associazione Vivere Donna Onlus. Il programma completo su www.carpidiem.it.

NEMMENO CON UN FIORE



Il ritrovamento di una coppia di amanti sepolti mano nella mano nella mano in uno scavo archeologico di Modena presentato a Carpi dai responsabili della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna all'Associazione dei Poeti della Grande Sala Bianca

Amore per sempre

Gli scheletri di una coppia di amanti sepolti mano nella mano in un abbraccio finale è stato portato alla luce da operai che stavano restaurando un palazzo a Modena nel 2009. La notizia, ha rapidamente fatto il giro del mondo. Dopo il ritrovamento, è subito intervenuta la Soprintendenza per i Beni Archeologici che ha avviato e concluso lo scavo archeologico in via Ciro Menotti, rivelando ulteriori affascinanti particolari. Si pensa che la coppia sia stata sepolta insieme 1.500 anni fa, tra il VI e il VII secolo d.c., nell'ultimo periodo dell'Impero Romano, in una tomba congiunta dentro le mura del palazzo a Modena.

Lo scorso 7 novembre, il direttore dello scavo, l'archeologo **Donato Labate** e l'antropologa **Vania Milani**, sono stati ospiti a Carpi dell'Associazione dei Poeti della Grande Sala Bianca, di recente costituitasi sotto la presidenza di **Anna Maria Saetti** e il coordinamento di **Rosario Cardillo**. I due scienziati hanno mostrato ai presenti le commoventi fotografie scattate al momento della scoperta dei due scheletri. "Non sappiamo ancora se l'uomo e la donna ritrovati sepolti mano nella mano siano davvero due amanti nel vero senso della parola - ha affermato Milani -. Quel che è certo è che chi li ha sepolti ha desi-



derato lasciare il chiaro messaggio che i due in vita furono legati da un sentimento profondo". Marito e moglie? Genitore e figlio? La risposta definitiva sarà affidata allo studio del Dna, in corso a Ravenna.

Labate ha mostrato immagini che ritraggono la donna con il volto rivolto verso l'uomo, che a sua volta doveva guar-

darla (osservando le vertebre del collo gli antropologi hanno rilevato una rotazione post sepolitura del capo dell'uomo). "E' una scena molto tenera e vi confido che in tanti anni di lavoro tra gli scavi non mi sono mai commosso così tanto", ha affermato Labate.

La coppia è stata ritrovata nello strato medio su un totale di 11 sepolture a una profondità di sette metri. Gli archeologi ritengono che la coppia non fosse particolarmente ricca per la natura semplice delle tombe in cui era se-

polta. I poeti della Grande Sala Bianca - della quale fanno parte **Giampaolo Papi, Mario Orlandi, Isa Malagone, Odoardo Saetti, Gerardo Leone, Leopoldo Lenza, Cosimo Capozzi** - profondamente ispirati dall'evento, hanno dedicato i propri versi ai due amanti e li hanno letti durante l'incontro serale.

Si legge da fonte diretta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (sito internet della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna: http://www.archeobo.arti.beniculturali.it/mo_via_menotti/necropoli_tardoantica.htm) che

"l'archeologo della Soprintendenza Donato Labate e l'antropologa Vania Milani hanno trovato particolarmente significativo questo epitaffio per gli amanti di Modena, scritto da Giampaolo Papi:

***A ciascun amante s'inchini il Tempo
Sappia di voi la memoria del mondo
Figli dell'assoluto, Amore e Morte***".

Il 30 novembre al Teatro Comunale di Carpi spettacolo di beneficenza organizzato da Apt, Associazione Pazienti Tiroidei

Le cinque Muse

"Lo spettacolo delle 5 Muse: Canti, danze, musiche e poesie" si terrà presso il Teatro Comunale di Carpi mercoledì 30 novembre alle ore 21. Presenta la "Strana coppia" di RadioBruno. Apt, Associazione Pazienti Tiroidei, costituitasi a Carpi il 25 settembre 2010 grazie all'iniziativa di 15 soci fondatori, ha organizzato uno spettacolo di beneficenza per festeggiare nel migliore dei modi il suo primo compleanno.

Lo spettacolo delle 5 Muse: canti, danze, musiche e poesie, un varietà su sceneggiatura di **Giampaolo Papi**, presidente onorario di Apt e titolare del Modulo di Diagnosi e Terapia delle Patologie Tiroidee al Ramazzini di Carpi ne curerà anche la regia assieme a **Giuseppe Caramaschi**, farmacista e vicepresidente di Apt. Scopo della manifestazione, oltre a quello di festeggiare il primo anno di vita dell'associazione e di divertire il pubblico, è quello di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di un ecografo portatile di ultima generazione.



La Strana coppia di RadioBruno, costituita da **Enrico Gualdi** e **Sandro Damura**, presenterà i numerosi artisti che si succederanno sul palco del Teatro: le ballerine della scuola di danza Ecole Classique del Circolo Cabassi; **Rosario Cardillo**, che leggerà le liriche dei Poeti della Grande Sala Bianca su sottofondo della violinista **Chiara Gemmi**; le Cheerleaders del Nazareno di Carpi; le danzatrici del ventre dell'Amo, Associazione Malati Oncologici; il trio Big Boss Man e i suoi ragazzi; l'attrice **Cecilia Di Donato**; il suonatore di piva **Fabio Vetro**.

Gran finale sorpresa! Nel corso della serata, sarà assegnato il Premio Targa d'argento Apt 2011 a due volontari distinti nel corso di quest'anno nel mondo del volontariato carpigiano. Apt, presieduta da **Orazio Mercurio**, ha per scopo lo svolgimento di attività di volontariato nel campo sanitario con particolare attenzione verso i pazienti affetti da patologia tiroidea. A tal fine, si avvale delle prestazioni personali, volontarie e gratuite, dei propri iscritti. Le finalità principali dell'Associazione sono: sollecitare l'attenzione delle autorità competenti sui problemi sanitari, assistenziali, economici e sociali dei pazienti affetti da patologie tiroidee; promuovere e realizzare campagne di informazione rivolte agli operatori sanitari, agli alunni, ai docenti delle scuole, alla popolazione generale, con l'obiettivo della prevenzione delle malattie che colpiscono la ghiandola tiroide.

email: info@associazionepazientitiroidei.it
sito web: www.associazionepazientitiroidei.it

APPUNTAMENTI



MERCATO STRAORDINARIO

Domenica 27 novembre

Carpi - Piazza Martiri

Durante tutto il giorno si terrà il mercato straordinario nel centro storico. Negozi aperti e Piazzetta alimentare con proposte tipiche da tutta Italia. Da questo fine settimana entrerà in funzione la pista di pattinaggio in Piazza Garibaldi per tutto il periodo natalizio.

Info: Confcommercio Tel. 059 7364511

CENA DEL VOLONTARIATO

Sabato 26 novembre

Budrione - Circolo Rinascita (via Marte 1)

Alle 20 si tiene la cena sociale e di beneficenza che riunisce Avis, Aido, Croce Rossa e Alice. La serata sarà allietata dall'orchestra Ivana e Felice. E' necessaria la prenotazione. Info: Avis 059 650303; Croce Rossa 339 3264179; Alice 339 7576027; Circolo Rinascita 059 665321.

MOSTRA D'ARTE

Dal 26 novembre al 11 dicembre

Vignola - Il Salotto di Muratori (via Selmi 2)

Inaugura sabato 26 novembre alle 16 l'esposizione di opere del pittore Mauro Filippini e del graffitista Andrea Sabattini. Apertura: festivi ore 10-12 e 15-18; feriali 15-18; chiuso lunedì e martedì. Info: amicidellartevignola@gmail.com; blog <http://salottodelmuratori.blogspot.com>



Movimento Terza Età Appuntamenti musicali

Continuano gli appuntamenti musicali del martedì con lezioni e concerti pianistici a quattro mani presso la Sala Bianca del Movimento Terza Età in C.so Fanti, 89 e l'Auditorium dell'Istituto Tonelli in via San Rocco, 5. Martedì 22 novembre è stato presentato il programma del concerto *Musica al femminile*, che si terrà **martedì 29 novembre** nell'Auditorium del Tonelli, con brani di Fanny Mendelssohn, Marie Jaëll, Amy Cheney Beach, Margaret Garwood ed Elena Cattini. L'iniziativa è resa possibile dal contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Iscrizioni e informazioni presso la Segreteria del Movimento Terza età. Gli incontri avranno inizio alle ore 15.30. Info: 059 6550494



CURIA VESCOVILE



Curia Vescovile,
Corso Fanti, 13 Carpi
Tel 059 686048

UFFICIO PER LA PASTORALE FAMILIARE



Progetta momenti di riflessione specifica sulle tematiche familiari più urgenti, creando occasioni e luoghi in cui sia possibile un confronto sui principali nodi della vita familiare

Sede: c/o Curia Vescovile, Corso Fanti, 13 – Carpi. Tel e Fax 059 689525. e-mail: info@pastoralefamiliarecarpi.org, www.pastoralefamiliarecarpi.org

CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE



Risponde alle esigenze relazionali della vita di coppia, della famiglia e della persona.

Senza scopo di lucro e gratuito, nel rispetto assoluto del segreto professionale.

Via Catellani 9 - Carpi Tel 059 644352.
Sito internet: www.consultoriodiocesano.it
E-mail: info@consultoriodiocesano.it
Si riceve su appuntamento oppure attraverso il sito nel servizio mail-help.

AGAPE DI MAMMA NINA



Casa di accoglienza femminile secondo il carisma della venerabile Mamma Nina Saltini. Gestita anche con l'aiuto di volontari.

Sede: via Matteotti 91 – Carpi - Tel 059 641015 – Fax 059 6223181.

SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE GIOVANILE



Coordina, promuove e sostiene, attraverso la sua Commissione, le attività educative e la formazione degli educatori. Promuove la realizzazione di progetti educativi specifici in vari ambiti pastorali. Prepara le attività legate alla GMG a livello locale e nazionale. Propone e diffonde i sussidi formativi per i giovani.

Sede e Recapiti: Curia Vescovile, e-mail: s.ghelfi@tiscali.it
Orario: tutti i giorni previo accordo telefonico

EFFATÀ ONLUS



Si impegna nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nell'innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi (doposcuola, sostegno ai disturbi specifici dell'apprendimento, campi gioco estivi, formazione degli educatori di strada e dei centri di aggregazione).

Sede: c/o Oratorio Eden, via S. Chiara, 18; Recapito: c.so Fanti, 44 - Carpi. Tel 059 686889.

www.carpi.chiesacattolica.it

GIOVEDÌ 24

INCONTRI

- Ore 9.30 – Carpi, Seminario vescovile – Consiglio presbiterale

BIOETICA

- Ore 21 – Carpi, Seminario vescovile – “Le conseguenze psichiche dell’aborto volontario”, interviene Cinzia Baccaglini, psicologa clinica e di comunità e psicoterapeuta della famiglia

VENERDÌ 25

INCONTRI

- Ore 21 – Carpi, Sala Congressi di via Peruzzi – Conferenza “Italia, il nostro bene comune. La responsabilità dei cattolici per il rinnovamento della politica”

DOMENICA 27

I Domenica di Avvento

INCONTRI

- Ore 16 – Carpi, Sala Duomo – “Dialogo, pluralismo, fraternità”, con Paolo Santachiara e Ruggero Cavani

MARTEDÌ 29

INCONTRI

- Ore 21 – Carpi, Sant’Ignazio – 3° incontro del ciclo I Martedì di Sant’Ignazio, interviene monsignor Nikola Eterovic

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

INCONTRI

- Ore 9.30 – Carpi, Seminario vescovile – Ritiro per il clero

BIOETICA

- Ore 21 – Carpi, Seminario vescovile – “Pratiche di fecondazione assistita e ricerca sull’embrione umano”, interviene Renzo Puccetti, docente incaricato alla Facoltà di Bioetica dell’Ateneo Pontificio Regina Apostolorum

PREGHIERA

- Ore 21 – Carpi, Santa Chiara – Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Panzano
Gruppo di preghiera Medjugorje

Come ogni ultima domenica del mese, il gruppo di preghiera Medjugorje si riunirà presso la parrocchia di Panzano **domenica 27 novembre**. Questo il programma. Alle 15 accoglienza; alle 15.30 Santa Messa. A seguire testimonianza dei volontari dell’Unitalsi di recente in pellegrinaggio a Medjugorje. Per concludere Adorazione e Benedizione eucaristica.



Nella chiesa dell’Adorazione a Carpi ogni primo giovedì del mese alle ore 10 celebrazione della Messa seguita da una meditazione guidata.

Apostolato della Preghiera
Intenzioni per il mese di dicembre

Generale: Perché tutti i popoli della terra, attraverso la conoscenza ed il rispetto reciproco, crescano nella concordia e nella pace.

Missionaria: Perché i bambini e i giovani siano messaggeri del Vangelo e perché la loro dignità sia sempre rispettata e preservata da ogni violenza e sfruttamento.

Vescovi: Perché lo Spirito Santo susciti nelle nostre comunità una più profonda e autentica comunione fra i laici e i presbiteri, per rispondere insieme al compito urgente dell’educazione.

6° anniversario
24.11.2005 – 24.11.2011

Ermanno Jules Bigi

Nel sesto anniversario della morte
il professor
Ermanno Jules Bigi
sarà ricordato dai familiari
e da tutti coloro che vorranno unirsi
nella Messa di suffragio
che sarà celebrata
nella chiesa parrocchiale di Rolo
giovedì 24 novembre alle ore 19



CENTRO MULTIMEDIA “MONS. A. M. GUALDI”



Tre sezioni – Biblioteca, Archivi storici ed Emeroteca e Multimediale – rivolte in modo particolare a catechisti, animatori dei gruppi associativi, studenti, insegnanti.

Tel 059 653835 – E-mail: info@multimediacarpi.it
www.multimediacarpi.it - Martedì e venerdì dalle 16 alle 19 - mercoledì e sabato dalle 9 alle 12

TEOLOGIA ED EVANGELIZZAZIONE ONLUS



Associazione costituitasi in occasione del 25° anniversario di ordinazione sacerdotale di monsignor Gildo Manicardi, per sostenere giovani della Diocesi di Carpi che scelgano di studiare teologia dopo le superiori.

Sede: via Curia Santa Chiara, 17, Carpi.
Tel/fax. 059/685210.

COOPERATIVA SOCIALE NAZARENO



Nasce nel Novembre 1990 in Carpi con lo scopo di accogliere, valorizzare ed aiutare persone con disabilità e disturbo mentale.

Sede: Via Bollitora Interna, 130 - 41012 Carpi - Tel. 059 664774 - Fax 059 664772, e-mail segreteria:ivonne.brianti@nazareno-coopsociale.it, sito internet: www.nazareno-coopsociale.it

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA
“S. BERNARDINO REALINO”

È rivolta a tutti coloro che vogliono approfondire la propria fede studiando la Sacra Scrittura e il Magistero della Chiesa. Del tutto separata dall’Istituto Superiore di Scienze Religiose “B. C. Ferrini” di Modena per quanto riguarda i titoli, ma con un servizio di videoconferenza per chi desidera comunque usufruire di entrambe le proposte formative.

Sede: C.so Fanti, 44 – Carpi, Tel 059 685542, Fax 059 654202

MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA
“CARDINALE RODOLFO PIO DI SAVOIA”

Il Museo è costituito innanzitutto dalla chiesa stessa di Sant’Ignazio che è stata lasciata nella sua integrità, con il proprio arredo di manufatti e di tele. Il materiale presentato proviene da chiese della città e della diocesi e costituisce una selezione di opere significative per il loro messaggio pastorale e didascalico. Fanno parte dell’esposizione arredi e suppellettili sacre, argenterie dal XVI al XX secolo, dipinti di pregio, incisioni, sculture, tessuti, scagliole.

Chiesa di Sant’Ignazio di Lojola
Corso Fanti 44 – Carpi

Orari di apertura: giovedì dalle 10 alle 12.30; sabato dalle 10 alle 12.30; domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18. Ingresso libero

Direttore Responsabile: Luigi Lamma
Coordinamento di Redazione: Annalisa Bonaretti – **Coordinamento Area Ecclesiale:** Benedetta Bellocchio e Virginia Panzani – **Redazione:** Eleonora Tirabassi (Mirandola – Concordia), Pietro Guerzoni, Saverio Catellani, Corrado Corradi – **Fotografia:** Fotostudioimmagini.
Editore: Notizie soc. coop.
Grafica e impaginazione: Compuserive sas - 059/684472

Registrazione del Tribunale di Modena n. 841 del 22.11.86 - C.C.P. n. 15517410 intestato a Notizie, Settimanale della Diocesi di Carpi - Stampa: Sel srl - Cremona - Autorizzazione Prot. DCSP/1/1/5681/102/88/BU del 13.2.90. La testata percepisce contributi statali diretti ex L. 7/8/1990 nr. 250.

Notizie

Settimanale della Diocesi di Carpi

Via don E. Loschi, 8 – 41012 Carpi (Mo) - Tel. 059/687068 – Fax 059/630238

Redazione: redazione@notiziecarpi.itAmministrazione: amministrazione@notiziecarpi.itPubblicità: info@notiziecarpi.it Grafica: grafica@notiziecarpi.it

CHIUSO IN REDAZIONE E IN TIPOGRAFIA IL MARTEDÌ

Una copia € 1,50 (i.i) - Copie arretrate € 3,00 (i.i)
ABBONAMENTO ORDINARIO € 43,00 (i.i)
ABBONAMENTO SOSTENITORE € 60,00 (i.i)
BENEMERITO € 100,00 (i.i)



ASSOCIATO ALL'USPI - UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
E ALLA FISC - FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI



Ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/1993 si comunica che i dati dei destinatari del giornale, forniti all'impresa editrice Notizie srl all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, o diversamente acquisite da enti e associazioni collegati, sono contenuti in un archivio informatico idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo divieto espresso per iscritto dagli interessati, oltre che per il rispetto al rapporto di abbonamento o di invio pacchi, anche per le proprie attività istituzionali, ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per conformarsi ad obblighi normativi e di legge.

I parroci sono invitati a far pervenire alla redazione eventuali modifiche: tel 059 687068, fax 059 630238, e-mail redazione@notiziecarpi.it.

ORARIO SS. MESSE

1ª zona pastorale
Cattedrale – San Francesco d'Assisi
San Nicolò



Prima messa festiva: 17,00: casa protetta Quadrifoglio/Carpine (p.zza Donatori di Sangue 1) • 18,00: Cattedrale • 18,30: S. Nicolò • 19,00: S. Francesco • 19,00: Ospedale
Festive: 7,15: S. Bernardino da S. • 7,30: S. Chiara • 8,00: Cattedrale, S. Nicolò • 9,00: Ospedale, Tenente Marchi • 9,30: Cattedrale, S. Nicolò, S. Francesco • 10,00: casa protetta Quadrifoglio/Carpine (p.zza Donatori di Sangue 1) • 10,30: Cimitero • 10,45: Cattedrale • 11,00: S. Nicolò, S. Francesco • 12,00: Cattedrale • 17,30: S. Nicolò • 18,00: Cattedrale • 19,00: S. Francesco – Ospedale

2ª zona pastorale
Quartirolo – Corpus Domini – S.Croce
Gargallo – Panzano.



Prima messa festiva: • 18,30: Quartirolo, Corpus Domini • 19,00: S. Croce
Festive: 8,00: Quartirolo • 8,30: Corpus Domini, S. Croce • 10,00: Corpus Domini, Gargallo • 11,15: Quartirolo, S. Croce • 11,30: Panzano

3ª zona pastorale
S. Bernardino Realino – Limidi – Cortile
San Martino Secchia



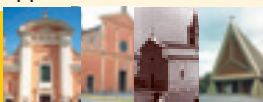
Prima messa festiva: 18,00: Cortile • 19,00: S. Bernardino R., Limidi
Festive: 8,00: Limidi • 9,30: S. Bernardino R, S. Martino Secchia • 10,00: Limidi • 11,00: S. Bernardino R, Cortile • 11,15: Limidi

4ª zona pastorale
Cibeno – San Giuseppe Artigiano
San Marino – Fossoli – Budrione – Migliarina



Prima messa festiva: 19,00: S. Agata-Cibeno, S. Giuseppe Artigiano, S. Marino Ponticelli, Fossoli • 20,30: Budrione
Festive: 8,00: S.Marino • 9,30: S. Agata-Cibeno, S. Giuseppe Artigiano • 10,00: Migliarina, Fossoli • 11,00: S.Marino, S. Giuseppe Artigiano • 11,15: S. Agata-Cibeno, Budrione • 11,30: Fossoli • 18,30: S. Giuseppe A.

5ª zona pastorale
Novi – Rolo – Rovereto sulla Secchia – Sant'Antonio in Mercadello



Prima messa festiva: 18,00: Rolo, Novi di Modena • 19,00: S. Antonio in M. • 20,30: Rovereto
Festive: 8,30: Novi di Modena, Rovereto • 9,30: Rolo • 10,00: Novi di Modena, S. Antonio in M. • 11,15: Rolo, Rovereto • 17,00: Novi di Modena

6ª zona pastorale
Mirandola – Cividale – Mortizzuolo – San Giacomo R.
San Martino Carano – Santa Giustina Vigona



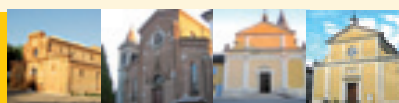
Prima messa festiva: 17,00: Mirandola Casa di Riposo • 17,00: Mirandola S. Francesco • 18,00: Cividale • 18,30: Mirandola Duomo • 19,00: Mortizzuolo • 20,00: S. Giacomo Roncole
Festive: 7,30: Mirandola Ospedale • 8,00: Mirandola S. Francesco • 8,30: Cividale • 9,00: Mirandola Duomo • 9,30: Mortizzuolo, S. Giacomo Roncole • 9,45: S. Giustina • 10,30: Mirandola Duomo, Cividale, S. Martino Carano • 11,15: Mirandola S. Francesco • 11,30: Mortizzuolo, S. Giacomo Roncole • 12,00: Mirandola Duomo • 17,00: Mirandola S. Francesco • 18,30: Mirandola Duomo

7ª zona pastorale
Concordia – San Possidonio – San Giovanni
Santa Caterina – Vallalta – Fossa



Prima messa festiva: 18,30: Concordia, S. Possidonio • 19,00: Fossa • 20,30: Vallalta
Festive: 8,00: Concordia • 9,00: Vallalta • 9,30: Concordia, S. Caterina, Fossa, S. Possidonio • 10,45: S. Giovanni • 11,00: Vallalta • 11,15: Fossa, Concordia • 11,30: S. Possidonio

8ª zona pastorale
Quarantoli – Gavello – San Martino Spino
Tramuschio



Prima messa festiva: 17,00: San Martino Spino
Festive: • 9,30: S. Martino Spino, Gavello • 11,00: Quarantoli, S. Martino Spino • 11,15: Tramuschio



AGENDA del VESCOVO

Segreteria vescovile Corso Fanti 7 Carpi - Tel. 059 686707



Al lunedì e al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 riceve i collaboratori della Curia e i Sacerdoti

Al martedì, giovedì e sabato dalle ore 10,30 alle ore 12.30, udienze private

Al mercoledì, giornata personale di studio, di preghiera e di riflessione

VENERDI' 25

- Ore 11.30, Carpi, Curia Vescovile: incontro con il Collegio Consultori
- Ore 21, Carpi, Sala Congressi: partecipa alla conferenza "Italia, il nostro Bene comune"

SABATO 26

- Ore 9, Carpi, Sala delle Vedute di Palazzo Pio: saluto al corso "Medicina interna: le sfide possibili. Le cure palliative in Medicina interna"
- Ore 19, Fossoli: Santa Messa e Cresima adulti

DOMENICA 27

- Ore 11, Carpi, San Giuseppe Artigiano: Santa Messa nella prima Domenica di Avvento
- Ore 12.30, Carpi: partecipa al pranzo dell'Ushac
- Ore 16, Concordia, Oratorio: incontra i genitori sul tema "Educare i figli, oggi"

MARTEDI' 29

- Ore 21, Carpi, Sant' Ignazio: partecipa alla conferenza "Perché e che cosa è la 'Nuova evangelizzazione?'" relatore S.E. monsignor Nikola Eterovic

MERCOLEDI' 30

- Ore 21, Carpi, Teatro Comunale: partecipa allo spettacolo sull'arte del dottor Giampaolo Papi, presidente dell'Associazione Pazienti Tiroidei (Apt)

GIOVEDI' 1

- Ore 9.30, Carpi, Seminario Vescovile: ritiro del Clero
- Ore 21, Carpi, Corpus Domini: presiede il Corso per fidanzati

VENERDI' 2

- Ore 9, Reggio Emilia, Seminario: partecipa all'apertura dell'Anno Accademico dello Studio Teologico e S.Messa

DOMENICA 4

- Ore 10.30, Cividale: Santa Messa per i Vigili del Fuoco nella festa di Santa Barbara
- Ore 15.30, Carpi, Sant' Ignazio: partecipa al convegno del Centro di informazione biblica (Cib)
- Ore 18, Carpi, Basilica Cattedrale: Santa Messa per il 25° del Cib e di Notizie

Nel 67° anniversario dei "fatti di Limidi" il ricordo di monsignor Dalla Zuanna

"Tutto voglio spendere per voi"

Un ricordo commosso di **monsignor Vigilio Federico Dalla Zuanna** è stato tracciato da **monsignor Elio Tinti** il 20 novembre durante la messa celebrata nel 67° anniversario dei "fatti di Limidi". "Con il suo volto paterno e dolce – ha detto monsignor Tinti - il suo temperamento coraggioso e generoso, la sua voce di maestro dotto e sapiente in tutto il suo ministero pastorale, monsignor Dalla Zuanna è stato vescovo della Chiesa di Carpi in un tempo storico carico di non poche difficoltà. In quel contesto di guerra, di violenza, di odio, egli è stato un uomo di pace, assicurando prima di tutto la giustizia, il rispetto per la vita e la salvaguardia di ogni persona, incurante di grandissimi rischi personali". Scriveva nella sua prima lettera pastorale il 14 giugno 1941: "Vi ho parlato dell'amore che si è trasfuso nel mio cuore: ebbene, questo amore sarà la sorgente e la regola di tutta la mia opera, del mio ministero. Tutto quello che il Signore mi ha dato, la salute, le forze fisiche e l'intelligenza, tutto voglio spendere per voi, non per un giorno, ma per tutto il tempo della vita: sento di poter dire come l'Apostolo: 'Mi sacrificherò per voi: *Impendam et superimpendar pro animabus vestris* (mi prodigherò volentieri, anzi consumerò me stesso per le vostre anime)'. Il Divin redentore ha promesso agli



Apostoli la sua continua ed efficace assistenza e ripete anche ai Vescovi di oggi, come ripeterà a quelli di domani: *Ecce ego vobiscum sum* (ecco io sono con voi). E' qui la mia speranza e fiducia; dirò di più: la mia certezza, ed è pure questo il cristiano ottimismo che mi ha sempre sostenuto in momenti assai difficili e mi sostiene, m'incoraggia anche ora... Fiducia illimitata in Dio e confidenza filiale nella Madre che ci ha dato in Maria. Fiducia in San Bernardino da Siena, patrono della Diocesi che egli ha edificato coll'ardente

eroiche virtù nell'episodio di Limidi, che oggi riviviamo a 67 anni di distanza, e che lui così ha annotato nel suo diario personale il giorno 21 novembre: 'Prigionieri liberati e liberati gli ostaggi. Deo gratias. La Madonna ha fatto tutto. Sia Lode a Lei'. Oggi, ha sottolineato monsignor Tinti, "è commovente rivivere nei nostri animi la figura episcopale di monsignor Dalla Zuanna che con personale e profonda convinzione ha annunziato la parola e la salvezza di Dio e con straordinaria forza ha difeso gli innocenti condannati a morte, procurando un forte gesto di pace. Sono molto appropriate le parole che il presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** ha scritto nell'insignire il vescovo Dalla Zuanna della medaglia d'oro al merito civile: 'Incurante dei gravissimi rischi personali, con generoso slancio pastorale diede rifugio e conforto a coloro che, perseguitati dai nazifascisti, cercavano scampo alle prepotenze e alla crudeltà delle forze occupatrici'. "Monsignor Dalla Zuanna – è stata la preghiera di monsignor Tinti - voglia dal cielo, nella gloria del Padre, ottenerci di essere, come lui, artefici di giustizia, di bene e di pace con ogni persona e in ogni circostanza per sentirci dire da Cristo Gesù Re dell'Universo al termine della nostra vita: 'Venite benedetti dal Padre mio nel mio Regno'".

predicazione e coll'esempio delle sue eroiche virtù!". "Monsignor Dalla Zuanna – ha proseguito monsignor Tinti - ha vissuto e impersonato queste

RADIO MARIA

Frequenza per la diocesi
FM 90,2

Il quotidiano dei cattolici

La Tv dell'incontro
Digitale terrestre
Canale 801 Sky
"E' TV" Bologna

Le Gallerie



SHOPPING CENTER

Le Gallerie

FASHION STORES

UOMO • DONNA • BAMBINO •



DOMENICA 27 NOVEMBRE

Aperto

ORARI: 10-13 / 15.30-19.30

LE GALLERIE: STRADA STATALE MODENA-CARPI 290
APPALTO DI SOLIERA (MO) - TELEFONO: 059 5690308